



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PESCARA 4

PEIC836003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PESCARA 4 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5211/II5** del **30/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 23** Caratteristiche principali della scuola
- 25** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 26** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. STORIA

L' Istituto Comprensivo Pescara 4, istituito il 1° settembre 2011 a seguito della legge n. 111/2011 art. 19 e della Delibera della Giunta Regionale Abruzzo n. 1035/2010, comprende due Poli Formativi distinti, infanzia-primaria-secondaria I grado, composti da sei scuole, situati in due contesti territoriali centrale e semicentrale:

POLO "I. SILONE – G. PASCOLI"

- × Scuola dell'infanzia "I. Silone", via Milano 58;
- × Scuola primaria "I. Silone", via Milano 58;
- × Scuola secondaria I grado "G. Pascoli", via Roma 41.

POLO "F. P. MICHETTI"

- × Scuola dell'infanzia "Rigopiano ", via Monte Siella;
- × Scuola primaria "San Giovanni Bosco", via Monte Siella;
- × Scuola secondaria I grado " F. P. Michetti" , via del Circuito 126 .

Dall'a.s. 2020/2021, al fine di consentire i lavori di completa ristrutturazione e messa in sicurezza del plesso "F.P.Michetti", a seguito di finanziamento regionale, dopo che i due plessi attigui infanzia "Rigopiano" e primaria "S.G.Bosco sono stati dichiarati inagibili, le tre scuole del Polo sono ospitate nell'ex scuola elementare "Villa Fabio", via del Circuito 238, dopo l'Ospedale Civile, a circa 2 Km dal contesto territoriale di riferimento. Le tre scuole sarebbero dovute rientrare nel plesso "F.P.Michetti" a inizio a.s. 23/24 ma quest'ultimo è ancora in ristrutturazione. Numerose sono state le interlocuzioni con il comune per l'aggiornamento della situazione, nell'ultima riunione scuola-commissione comunale istruzione e edilizia di dicembre 24 è stato illustrato cronoprogramma con fine lavori auspicabile nell'anno 2025.

L'aggregazione dei tre ordini di scuola in una sola struttura funzionale permette:

- una migliore coerenza del progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni;
- una efficace continuità educativo-didattica (curricolo verticale);



- una unitarietà del percorso educativo attraverso una progettazione integrata dell'offerta formativa;
- una gestione più flessibile dell'organizzazione (autonomia didattica);
- rapporti più stretti con genitori ed il territorio (integrazione sociale).

I tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente secondo le loro caratteristiche (orari, docenti, campi di esperienza, discipline), ma l'azione educativo-didattica e valutativa può essere meglio organizzata e coordinata in relazione alla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento e alla costruzione di una identità unitaria d'Istituto.

Il confronto continuo tra i docenti consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro, di impostare progetti di studio comuni, di valorizzare gli interessi dei bambini/ragazzi, fondando il lavoro comune sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto è dislocato in due territori vicini: centrale e semi-centrale della città, che presentano peculiarità proprie con composizione eterogenea della popolazione scolastica, come da lettura del rapporto ESCS restituito nell'ambito dei dati Invalsi, con background familiare di livello alto, medio-alto, basso. Si registra una crescente presenza di immigrati di varie nazionalità, generalmente ben inseriti nel tessuto sociale. Sono in aumento situazioni di svantaggio socio-culturale.

I due Poli Formativi dell'Istituto:

- × infanzia "I. Silone", primaria "I. Silone", secondaria I grado "Pascoli" (situato in contesto centrale);
- × infanzia "Rigopiano", primaria "San Giovanni Bosco", secondaria I grado "F. P. Michetti" (originariamente situato in contesto semi-centrale e, dall'a.s. 20/21 ad oggi, in zona periferica)

sono costituiti da sei scuole, caratterizzate da lunga e diversa tradizione pedagogica e provenienti da due distinte Direzioni Didattiche (infanzia e primaria: I e IV Circolo Didattico) e contesti formativi differenti (due distinte ex-scuole medie). Aggregate insieme nell'attuale Istituto Comprensivo, le sei scuole hanno iniziato a lavorare insieme e a mettere in gioco tutte le proprie potenzialità, competenze e professionalità all'interno di una struttura funzionale comprendente i tre ordini di scuola.



Le aspettative e le richieste delle famiglie sono generalmente alte. Ottimo il livello di collaborazione scuola-famiglia. Il rapporto studenti-docente risulta adeguato.

Efficace la collaborazione scuola-comune-ASL, altri servizi sociali e agenzie educative, anche per il supporto dato a alla scuola per attività di inclusione e integrazione.

TERRITORIO E CAPITALE SCOLASTICO

Le esigenze e i bisogni dei due contesti scolastici e territoriali in cui è dislocato l'Istituto sono essenzialmente diversi, l'azione dell'Istituto è quella di includere fortemente le due realtà scolastiche e territoriali anche attraverso la progettazione di itinerari diversificati, considerando la diversità quale fattore e opportunità di crescita e di sviluppo. Grande attenzione è posta verso la realizzazione di progetti inerenti l'inclusione, il disagio e l'abbandono scolastico.

L'Istituto usufruisce di varie risorse culturali: enti, agenzie educative, culturali e sportive, che collaborano con la scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa, attività di inclusione e sportive, linguaggi, orientamento. Risorse importanti, anche per la realizzazione di progetti integrati di istituto sono rappresentate da: biblioteche, consultori, forze dell'ordine, ASL, musei, centro di neuropsichiatria infantile. Ruolo importante è svolto dal comune nel supportare le scuole del territorio con l'offerta di attività sportive, ecologiche e culturali e nell'offrire spazi per eventi e manifestazioni (sala consiliare, teatri, campi sportivi, spazi all'aperto etc.).

La scuola partecipa a reti di scuole e di ambito per la realizzazione di progetti formativi (Inclusione, Lettura, Robotica, Geometriko, Legalità, Debate, Musica, Ecoschool, etc.), attività di arricchimento culturale, formazione, didattica innovativa e digitale, certificazioni linguistiche inglese-francese-spagnolo, continuità, orientamento.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Ogni Polo Formativo è costituito da edifici attigui o vicini, il che permette un'efficace e agevole comunicazione, scambio di informazioni e di buone pratiche e la realizzazione di progetti condivisi, anche in continuità e orientamento.

Le strutture sono adeguate e funzionali all'accoglimento di bambini e alunni. La scuola dell'infanzia e primaria "I.Silone" e la secondaria I grado "G.Pascoli" sono state completamente ristrutturate e adeguate alle norme antisismiche, il plesso "F.P.Michetti" a seguito stanziamento di fondi regionali, è in ristrutturazione per la messa in sicurezza e adeguamento antisismico.



Le certificazioni per la sicurezza sono state rilasciate parzialmente. La scuola si fa carico periodicamente di richiedere al comune le certificazioni non ancora in suo possesso.

Nell'Istituto sono presenti: due laboratori informatici cablati e ben attrezzati con complessivi 36 PC e tablet; n. 37 PC e tablet e n. 37 LIM di nuova generazione presenti in tutte le classi delle due primarie e due secondarie di 1° grado; n. 2 LIM di nuova generazione nelle due scuole dell'infanzia; Aula Magna con proiettore e sistema audio-video; Biblioteca con LIM di nuova generazione e presenza di circa 300 libri; n. 1 laboratorio multimediale mobile con LIM e software specifici anche per attività di robotica in aula dedicata; n. 1 laboratorio multimediale ecologico (PON Edugreen); n. 1 laboratorio scientifico; n. 1 aula motoria; n. 2 palestre di varie dimensioni, una è richiesta, su istanza del comune, da associazioni sportive che organizzano attività motorie per esterni in orario extracurricolare con convenzione scuola-comune-associazione; laboratori inclusione e alternativi; aula motoria e laboratori infanzia: coding, stem, multimediale, lettura nella scuola dell'infanzia; classi digitali quinte primaria e seconde-terze della secondaria I grado.

A tutti gli alunni e a tutti i docenti viene assicurata la possibilità di accedere ai laboratori e agli spazi educativi di altre scuole dell'Istituto nel modo più efficace possibile. I docenti referenti, a tal fine, si rendono disponibili ad ogni richiesta di assistenza da parte dei colleghi che vogliono usufruirne.

Le risorse economiche disponibili provengono essenzialmente dallo Stato e, su progetti specifici per l'arricchimento dell'offerta formativa, laboratori e viaggi di istruzione, anche da parte delle famiglie, enti privati e comune, su richiesta della scuola e in sinergia con essa. Altre fonti di finanziamento: partecipazione a progetti PON, FSR, POR, PNSD, PNRR, fondi ministeriali, Monitor 440 etc. I fondi legati all'emergenza Covid-19 destinati alle scuole unitamente ai numerosi progetti PON FSE e FESR cui la scuola ha aderito hanno permesso di arricchire notevolmente le dotazioni multimediali e materiali dell'Istituto

3 SCUOLE: IDENTITÀ E CURRICOLO FORMATIVO, TEMPI E ORGANIZZAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

IDENTITÀ E CURRICOLO FORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia, che accoglie gli alunni dai tre ai sei anni, riveste un ruolo fondamentale nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione e nel percorso educativo dai tre ai quattordici anni. La sua finalità è quella di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Promuovere lo SVILUPPO DELL'IDENTITÀ, in questa fase dell'età evolutiva, costituisce un obiettivo



primario, perché proprio in questa età si creano le condizioni per la conquista della sicurezza, dell'autostima, della fiducia in sé, le condizioni, cioè, che sono alla base di un'emotività positiva, aperta alle nuove esperienze, orientata al riconoscimento del valore dell'unicità individuale.

Altrettanto importante è lo SVILUPPO DELL'AUTONOMIA, che sollecita il bambino al piacere della scoperta, della partecipazione attiva, della sperimentazione, dell'esplorazione, dell'espressione di sé.

Promuovere lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA vuol dire guidare gli alunni alla conquista di apprendimenti significativi e strutturati, una conquista che si realizza attraverso il gioco, la manipolazione, l'esplorazione, con lo scopo di favorire l'osservazione e la riflessione, dalle quali si origina la conoscenza.

Promuovere l'AVVIO DELLA CITTADINANZA è anch'esso obiettivo fondamentale, perché pone le basi per la conquista di uno spirito democratico, aperto al confronto, all'accoglienza, alla comprensione.

Finalità e linee operative:

1. Consolidamento dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, attraverso:
 - l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità,
 - motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
 - conquista di capacità per vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi esprimendo e controllando emozioni e sentimenti.
2. Sviluppo dell'autonomia, intesa come competenza nel:
 - aver fiducia in sé e negli altri;
 - esprimere sentimenti, emozioni ed opinioni;
 - interagire con gli altri, assumendo comportamenti sempre più consapevoli;
 - elaborare risposte e strategie.
3. Sviluppo della competenza attraverso:
 - il rafforzamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive;
 - lo stimolo alla produzione ed interpretazione di messaggi, testi e situazioni;
 - il potenziamento di una pluralità di strumenti e codici relativi a specifici campi di esperienza,



- la valorizzazione dell'immaginazione e dell'intelligenza creativa;
- la riflessione sulle esperienze attraverso esplorazione, osservazione e confronto.

4. Educazione alla cittadinanza attraverso:

- la scoperta dell'altro da sé;
- il riconoscimento e il rispetto dei bisogni e sentimenti degli altri;
- la condivisione di regole;
- l'attenzione ed ascolto dei punti di vista degli altri e della diversità;
- i comportamenti di rispetto dell'ambiente e della natura.

Le attività educativo-didattiche e formative vengono organizzate per CAMPI D'ESPERIENZA, che costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, ambienti pre-disciplinari di apprendimento: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Per ogni campo di esperienza, i docenti individuano gli obiettivi di apprendimento, stabiliscono i percorsi, procedono alla scelta delle attività, delle metodologie e delle modalità di verifica divise per fasce di età: tre, quattro, cinque anni.

Ogni team elabora e realizza le progettazioni educativo-didattiche attraverso la condivisione di intenti ed interventi, la condivisione delle mete formative, l'impegno alla coerenza nell'azione educativa.

Il progetto metodologico della scuola dell'infanzia è fondato sul raggiungimento di competenze intese come capacità di elaborare-organizzare-ricostruire l'esperienza in maniera personale, e di tradurre tale costruzione in forme fruibili da altri.

I docenti della scuola dell'infanzia, nell'individuare gli indirizzi metodologici coerenti con l'attuale impianto teorico-pedagogico, polarizzano la loro attenzione su:

- bambino come costruttore del proprio sapere, soggetto attivo e competente, dotato di curiosità e libero di sperimentare percorsi di conoscenza diversi;
- scuola come ambiente educativo accogliente e motivante, luogo delle relazioni, dell'affettività, dell'autonomia e della conoscenza.



Pertanto, si avvalgono di una metodologia specifica i cui contenuti essenziali sono: il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione.

All'interno di questo modello la loro azione è connotata dalle funzioni di

1. regia educativa, che si esplica attraverso quattro elementi fondamentali:
 - intenzionalità,
 - responsabilità,
 - collegialità,
 - professionalità;
2. mediazione didattica, che si traduce nell'attenzione costante ai bisogni del bambino per promuovere l'iniziativa e la partecipazione personale e sostenere e incoraggiare lo sviluppo e l'apprendimento.

I docenti prestano particolare attenzione alla relazione con i bambini, assumendo atteggiamenti di ascolto costante, poiché ritengono che ascoltare ed accogliere i saperi di cui ogni bambino è portatore sia preliminare a qualsiasi processo di insegnamento-apprendimento.

La pedagogia dell'ascolto e della relazione si concretizza, oltre che nel contesto sezione, anche attraverso la didattica dei laboratori, che privilegia l'esperienza diretta e valorizza l'individualità.

Nel laboratorio, l'insegnante:

- si pone come risorsa a disposizione dei bambini;
- assume il ruolo di facilitatore della comunicazione che accoglie i bisogni dei bambini attraverso l'arricchimento degli spazi di relazionalità, l'attenzione alla soggettività e quindi, l'espansione del benessere.

L'organizzazione delle attività educative e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa degli insegnanti, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, nonché in relazione alle motivazioni e agli interessi dei bambini

SCUOLA DELL'INFANZIA. TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Scuola dell'infanzia Rigopiano , Polo Michetti, via del Circuito, n. 2 sezioni



Scuola dell'infanzia Silone, via Milano, n. 7 sezioni

Le scuole dell'infanzia funzionano sul modello orario di 40 ore settimanali dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì, con servizio mensa a cura del comune. Ogni sezione prevede la presenza di docenti contitolari con gestione unitaria del Curricolo Formativo.

L'orario degli insegnanti, articolato su due turni (antimeridiano e pomeridiano), è basato sul criterio della flessibilità, in ordine a scelte educative, metodologiche e didattiche condivise.

L'anticipo dell'orario di servizio pomeridiano, disciplinato per quanto possibile con i relativi recuperi di ore eccedenti, è volto ad aumentare la compresenza nella conduzione di attività didattiche per:

- consentire un'articolazione intenzionalmente programmata di diverse forme di aggregazione dei bambini;
- favorire una più articolata fruizione di spazi, materiali, attrezzature, volta alla realizzazione di esperienze tese al miglioramento dell'offerta formativa della scuola;
- svolgere attività di laboratorio ;
- organizzare attività differenziate in piccoli gruppi, suddivisi per età / livello ;
- attivare procedure di osservazione.

I docenti utilizzano questo tipo di scelta organizzativa nel rispetto dei tempi del bambino, e per attivare processi di ascolto, relazioni, operatività sempre più accurati ed attenti, e quindi intenzionali e consapevoli.

Le attività risultano così strutturate:

TEMPI	ATTIVITÀ
ore 8.00 - 13.00	Accoglienza Attività di routine Attività formalizzate e laboratori per fasce di età Rielaborazione delle esperienze Pranzo



ore 13.00 - 16.00	Attività libere e guidate (conversazioni, giochi, canti, racconti)
	Attività formalizzate e personalizzate rispetto ai percorsi formativi svolti nell'orario antimeridiano
	Rielaborazione delle esperienze
	Attività ludiche e motorie

SCUOLA PRIMARIA

IDENTITÀ E CURRICOLO FORMATIVO

La scuola primaria accoglie gli alunni dai sei agli undici anni e il suo compito è quello di promuovere la formazione della persona in tutte le sue componenti, attraverso un percorso educativo e didattico attuato nel rispetto delle specificità individuali. Essa riveste un'importanza fondamentale sia per lo sviluppo degli apprendimenti, sia per la maturazione dell'identità personale: è in questa scuola che gli alunni acquisiscono gli alfabeti di base della cultura, ed è qui che si gettano le fondamenta per una competenza chiave essenziale: imparare ad imparare.

La scuola primaria attua il suo intervento su un preesistente patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale, acquisito nella scuola dell'infanzia, di cui rappresenta il naturale proseguimento. Ed è proprio nell'ottica del proseguimento del processo di maturazione (maturazione dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso della cittadinanza), che la scuola primaria articola la propria azione formativa.

IDENTITÀ: la scuola primaria stimola la conoscenza e la consapevolezza di sé attraverso il dialogo, la discussione, il coinvolgimento attivo, la partecipazione, l'incoraggiamento all'iniziativa personale, la motivazione. Lavorare sull'identità è un compito che richiede agli insegnanti professionalità e sensibilità, perché vuol dire accogliere e valorizzare le differenze, rispettare le specificità individuali, assecondare le attitudini, guidare gli alunni a scoprire i propri bisogni, le proprie aspettative, i propri limiti, insegnare loro a leggere le emozioni e a gestirle, proiettare nei bambini di oggi gli adulti che saranno domani;

AUTONOMIA: la scuola primaria fornisce agli alunni gli strumenti per l'organizzazione del lavoro, li guida all'acquisizione di un metodo di studio, favorisce la capacità di affrontare e gestire le difficoltà nel lavoro e nella vita scolastica ed extrascolastica, agevola la capacità di trasferire conoscenze e



abilità apprese in contesti nuovi e significativi, promuove la responsabilità e l'impegno. Ma oltre a ciò, pone le basi per una futura autonomia di pensiero e di giudizio, orientando gli alunni verso un percorso che li condurrà a pensare ed elaborare un progetto di vita nel pieno esercizio dell'autodeterminazione;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE: il ruolo della scuola primaria è fondamentale, poiché in questa scuola gli alunni passano gradualmente da un'impostazione pre-disciplinare all'acquisizione di conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio, attraverso un processo complesso e articolato che parte dalle abilità primarie di lettura, scrittura e calcolo e dagli alfabeti di base delle varie discipline e progressivamente si arricchisce di significati, per far sì che ogni alunno possa raggiungere i traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine della scuola primaria;

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA: la scuola primaria, proseguendo il percorso già avviato dalla scuola dell'infanzia e, attraverso la pratica agita della cittadinanza, persegue il traguardo di formare personalità eticamente consapevoli, educate alla responsabilità e all'impegno attivo, orientate ai valori della convivenza civile e democratica e del bene comune.

Finalità e linee operative

- o sviluppo armonico e integrale della personalità di ogni alunno sotto il profilo etico, religioso, sociale, intellettuale e operativo/creativo;
- o educazione alla cittadinanza unitaria e plurale;
- o promozione di forme d'inclusione degli alunni con svantaggio e stranieri;
- o prevenzione e gestione, in tempi brevi, delle difficoltà di apprendimento a garanzia di un reale successo formativo che valorizzi altresì le eccellenze;
- o offerta, a ciascuno, di opportunità di recupero, di consolidamento e di approfondimento di conoscenze, competenze ed abilità, mediante percorsi personalizzati, rispondenti alle potenzialità individuali, con l'obiettivo di rimuovere i condizionamenti culturali e sociali, che non permettono il pieno sviluppo della personalità;
- o garanzia di continuità nell'azione educativa e didattica, attivando percorsi di raccordo tra gli ordini di scuola, al fine di prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- o qualificazione del curricolo e della didattica attraverso l'utilizzo dei linguaggi tecnologici;
- o scuola come punto di riferimento culturale del territorio, attraverso l'apertura agli enti ed alle



associazioni in esso presenti, allo scopo di realizzare un'offerta formativa più ricca ed articolata;

o promozione di una consapevole partecipazione di tutte le componenti alla gestione collegiale della scuola.

Centro della vita scolastica è l'attività di ricerca-azione, costruita sui bisogni reali degli alunni e sul loro coinvolgimento nell'individuazione delle situazioni problematiche, nell'elaborazione di ipotesi di soluzione e nella loro realizzazione; il tutto per implementare l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze per la crescita personale e per permettere loro di apprendere dall'esperienza, poiché la posizione di ricercatore è assunta da ciascuno dei soggetti in azione, ognuno elabora un sapere proprio e partecipa all'elaborazione del sapere degli altri. Superata, dunque, la tradizionale dicotomia fra teoria e pratica, si pone notevole attenzione ai processi di comunicazione e al lavoro collettivo.

Un disegno didattico di questo tipo ha bisogno di:

- riconoscimento da parte degli alunni del perché delle cose;
- bisogno, necessità, piacere di lavorare insieme anche con altri sistemi dell'ambiente, in una sorta di solidarietà provvisoria fra sistemi che, ognuno nel proprio specifico, perseguano propri obiettivi nel corso di un'attività momentaneamente riconosciuta di comune interesse;
- immersione in un ambiente stimolante.

Il progetto metodologico della scuola primaria, fondato sulle competenze, intese come interiorizzazione e rielaborazione delle conoscenze, unitamente alla capacità di tradurle in pratica, e come capacità di modificare gli atteggiamenti dell'individuo, l'attività laboratoriale con gruppi di alunni diversificati per compito, per livello, o elettivi, da promuovere nelle diverse fasi del percorso formativo, ben risponde, dal punto di vista metodologico, ad una visione unitaria della persona, della cultura e dell'educazione, al fine di consolidare e personalizzare gli apprendimenti dell'alunno.

SCUOLA PRIMARIA. TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Primaria S. Giovanni Bosco , Polo Michetti via del Circuito 126, n. 4 classi

Primaria Silone , via Milano 58, n. 15 classi

Le scuole primarie funzionano sul modello orario di 27/29/37 ore settimanali dal lunedì al venerdì.



Dall'a.s. 22/23 l'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha introdotto due ore aggiuntive di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, a cura di docente specializzato. Il curriculum delle classi quinte a turno antimeridiano è pertanto strutturato in 29 ore settimanali.

Primaria Silone:

- classi 1^a - 2^a - 3^a dal lunedì al giovedì ore 8:00-13:30, venerdì 8:00-13:00 (n. 27 ore settimanali)
- classe 1^a solo per gruppo di alunni provenienti dalla classe 1^a primaria S.G.Bosco già a tempo pieno, le attività si sviluppano in n. 37 ore settimanali, articolate in n. 5 giorni con servizio di mensa a cura di cooperativa incaricata dal comune (mensa dal lunedì al giovedì): dal lunedì al giovedì 8:00-16:00, venerdì 8:00-13:00.
- classi 4^a - 5^a dal lunedì al giovedì ore 8:00-14:00, venerdì 8:00-13:00 (n. 29 ore settimanali, comprensive di n. 2 ore Ed. Fisica, a cura di docente specializzato)

Primaria S. Giovanni Bosco

- classi 1^a - 2^a - 3^a dal lunedì al giovedì 8:10-16:10 con servizio di mensa; venerdì 8:10-13:10 (n. 37 ore settimanali comprensive di n. 2 ore di potenziamento lingua italiana e n. 8 ore di mensa e dopo-mensa)
- classe 5^a dal lunedì al giovedì ore 8:10-16:10, venerdì 8:10-13:10 (n. 37 ore settimanali comprensive di n. 2 ore di Ed. Fisica e n. 8 ore di mensa e dopo-mensa).

L'orario prolungato in tutte le classi della scuola primaria S.G.Bosco, è organizzato dall'Istituto con utilizzo dell'organico dell'autonomia; delibera del Consiglio di Istituto per ogni anno scolastico.

Ogni classe prevede la presenza di docenti contitolari, secondo il modello organizzativo e didattico modulare o con docente prevalente, con gestione unitaria del Curriculum Formativo.

La qualità degli apprendimenti esige interventi personalizzati e soluzioni organizzative plurali. Tale pluralità trova concreta realizzazione nella costituzione di un team docente che, per le diversità delle soluzioni, non può essere determinato in una formula standard, ma che viene di anno in anno definito nella salvaguardia della migliore relazionalità degli alunni, ed improntato alla massima flessibilità.

Il team docente è corresponsabile della guida dei processi di educazione, istruzione e formazione di



un gruppo di alunni, costituito da una o più classi, nel rispetto degli obiettivi e standard nazionali e dello specifico piano dell'offerta formativa.

I docenti coordinano tutte le attività nella programmazione settimanale in classe/interclasse per confrontarsi, programmare, verificare e valutare percorsi comuni.

La progettazione didattica:

- × è strutturata/elaborata e condivisa in sede di interclasse tecnico per classi parallele;
- × segue una scansione quadrimestrale;
- × considera le caratteristiche specifiche degli alunni e delle situazioni di difficoltà: disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES), disagio economico e sociale, stranieri;
- × è fondata su diverse proposte formative e metodologiche: l'attivazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati rivolgendo particolare attenzione alle caratteristiche specifiche degli alunni e delle situazioni di difficoltà; il supporto individuale o in piccoli gruppi; l'utilizzo di molteplici stimoli nelle proposte di apprendimento; l'importanza degli aspetti relazionali nel processo di apprendimento; l'attivazione di atteggiamenti motivanti nei confronti di ogni alunno.

Il tempo delle discipline è garantito attraverso la costruzione e la gestione di orari settimanali non frammentati, in modo da consentire una periodizzazione differenziata dell'insegnamento nel corso dell'anno scolastico. Tale articolazione si configura come strategia didattico-metodologica in grado di favorire una migliore qualità dei saperi.

Al team docente compete la responsabilità dell'organizzazione interna dell'orario settimanale, seguendo i seguenti criteri di qualità:

- × presenza dei docenti nelle classi per blocchi orari significativi (generalmente due ore);
- × distribuzione equilibrata dei carichi cognitivi, che preveda l'alternanza di attività, insegnamenti, spazi;
- × valorizzazione dei momenti di accoglienza, cura, relazione.

La pianificazione oraria, pensata e strutturata in funzione dell'alunno, prevede un congruo numero di ore di compresenza dei docenti nelle classi, anche con l'utilizzo delle ore di potenziamento su progetti di recupero, consolidamento, approfondimento degli apprendimenti disciplinari e inclusione.



Il monte ore settimanale delle discipline è definito all' interno del Curricolo d'Istituto.

QUOTA SETTIMANALE ORARIA DELLE DISCIPLINE

ORARIO ANTIMERIDIANO (Primaria Silone)

Ai sensi della legge n. 234/2021 per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria, a cura di docente specializzato, sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti curricolari. Pertanto, i docenti curricolari delle classi quarte e quinte non progettano né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni Nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

Discipline	classe I	classe II	classe III	Discipline	classe IV-V
Italiano	8	7	7	Italiano	8
Storia	2	2	2	Storia	2
Geografia	2	2	2	Geografia	2
Matematica	6	6	5	Matematica	5
Scienze	2	2	2	Scienze	2
Tecnologia	1	1	1	Tecnologia	1
Lingua inglese	1	2	3	Lingua inglese	3
Arte e immagine	1	1	1	Arte e immagine	1



Musica	1	1	1	Musica	1
Educazione fisica	1	1	1	Educazione motoria	2
Religione	2	2	2	Religione	2

CLASSI TEMPO PROLUNGATO CON SERVIZIO MENSA

(Primaria S.G.Bosco)

Discipline	classe I	classe II	classe III/V	Discipline
Italiano	7	7	7	Italiano
Storia	2	2	2	Storia
Geografia	2	2	2	Geografia
Matematica	6	5	5	Matematica
Scienze	2	2	2	Scienze
Tecnologia	1	1	1	Tecnologia
Lingua inglese	2	3	3	Lingua inglese
Arte e immagine	1	1	1	Arte e immagine



Musica	1	1	1	Musica
Educazione fisica	1	1	2	Educazione fisica
Religione	2	2	2	Religione
Mensa/dopo-mensa	8	8	8	Mensa/dopo mensa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IDENTITÀ E CURRICOLO

La scuola secondaria di I grado accompagna gli alunni fino al termine del primo ciclo d'istruzione. La sua finalità è favorire la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile.

La scuola secondaria di I grado, come veniva esplicitato nell'atto con cui venne istituita, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva" (L. 1859 31/12/62).

Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini, all'interazione sociale. Inoltre:

- o organizza ed accresce, facendo anche ricorso all'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale, alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- o è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica, in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- o cura la dimensione sistematica delle discipline;
- o sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta;
- o aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;



o promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

PROFILO IN USCITA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Indicazioni Nazionali)

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.



Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti”.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO. TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Secondaria I grado Michetti-Pascoli, plesso via del Circuito 126 (Michetti), plesso via Roma 40 (Pascoli), n. 16 classi

Le scuole funzionano sul modello orario di 30 ore settimanali: lunedì- venerdì dalle 8:00 alle 14:00

Ogni classe prevede la presenza di più docenti specialisti delle diverse discipline e la gestione coordinata del Curricolo Formativo. In tutte le classi è generalizzato il bilinguismo, la seconda lingua comunitaria proposta dalla scuola è il francese o lo spagnolo (Pascoli: francese/spagnolo; Michetti: solo spagnolo); insegnamento del latino.

Ogni team docente progetta ed opera attraverso:

- × la costruzione di occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, per tendere alla costruzione di competenze;
- × l'impegno nel fornire strumenti di pensiero e capacità di elaborare metodi per conseguire competenze;
- × l'offerta della possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità di ciascun alunno, considerando i livelli di partenza individuali.

Al team docente compete la responsabilità dell'organizzazione interna dell'orario settimanale,



seguendo i seguenti criteri di qualità:

- × distribuzione equilibrata dei carichi cognitivi, che preveda l'alternanza di attività, insegnamenti, didattica laboratoriale;
- × valorizzazione dei momenti di accoglienza, cura, relazione.

Il monte ore settimanale delle discipline è definito all'interno del Curricolo d'Istituto.

MONTE ORE DISCIPLINARE 30 ore

Discipline	Classi I-II-III
Italiano	5
Approfondimento (ambito letterario/latino)	1
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Lingua inglese	3
Seconda lingua straniera (Francese/Spagnolo)	2
Arte e immagine	2
Musica	2



Educazione fisica 2

Religione 1

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della Mission e Vision d'Istituto, l'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto sinergico tra scuola e famiglia.

La scuola prevede momenti di condivisione di quelle che sono le finalità educative e dei valori che ritiene importante condividere, organizzando momenti collettivi con alunni e genitori relativi ai temi dell'accoglienza, della solidarietà, del rispetto della legalità, del rispetto dell'ambiente sia dal punto di vista naturalistico che artistico. Tali momenti di condivisione non solo con le famiglie ma anche con il territorio costituiscono per gli alunni delle occasioni formative nelle quali mettere in gioco le proprie competenze dandole un significato nel contesto sociale reale.

In tutti e tre gli ordini di scuola sono previsti: assemblee di sezione/classe e colloqui con i genitori; consigli di intersezione/interclasse/classe tecnici (solo docenti) e con i rappresentanti dei genitori; incontri illustrativi in coincidenza delle valutazioni quadrimestrali; un calendario con gli orari di ricevimento di tutti i docenti per colloqui individuali in orario antimeridiano (secondaria I grado); comunicazioni scritte e telematiche sul sito della scuola www.istitutocomprendivo4pe.edu.it

All'inizio dell'anno scolastico, scuola-famiglia-alunni sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie" (art. 5-bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti).

Il Patto, per ogni ordine di scuola, è pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

[Patto Educativo di Corresponsabilità a.s. 24/25](#)

[Regolamenti di Istituto e Appendici](#)





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PESCARA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PEIC836003
Indirizzo	VIA MILANO, 58 PESCARA 65122 PESCARA
Telefono	0854210598
Email	PEIC836003@istruzione.it
Pec	peic836003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprendivo4pe.edu.it

Plessi

I. SILONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA83601X
Indirizzo	VIA MILANO 58 LOC. PESCARA 65122 PESCARA

VIA RIGOPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA836021
Indirizzo	VIA MONTE SIELLA 30 LOC. PESCARA 65124 PESCARA



S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE836015
Indirizzo	VIA MONTE SIELLA 30 LOC. PESCARA 65124 PESCARA
Numero Classi	4
Totale Alunni	50

VIA MILANO-I.C. PESCARA 4 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE836026
Indirizzo	VIA MILANO 58 LOC. PESCARA 65122 PESCARA
Numero Classi	15
Totale Alunni	303

S.M. MICHETTI-PASCOLI - PESCARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PEMM836014
Indirizzo	VIA ROMA, 41 PESCARA 65122 PESCARA
Numero Classi	16
Totale Alunni	324



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	36
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	37

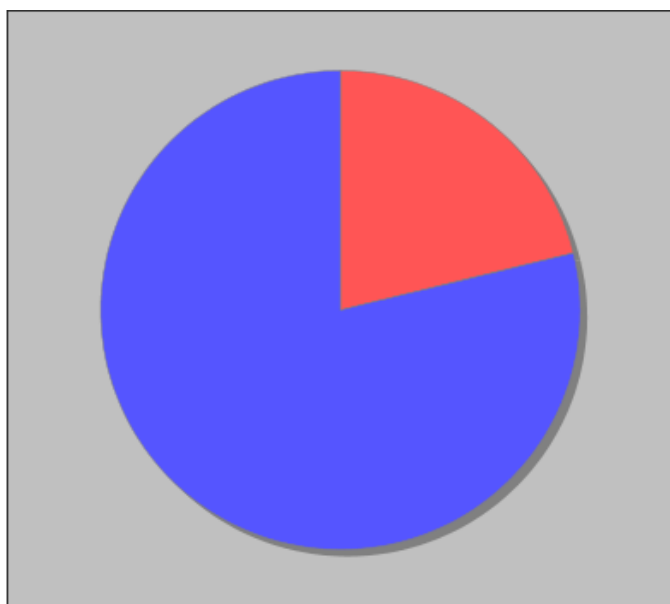


Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	22

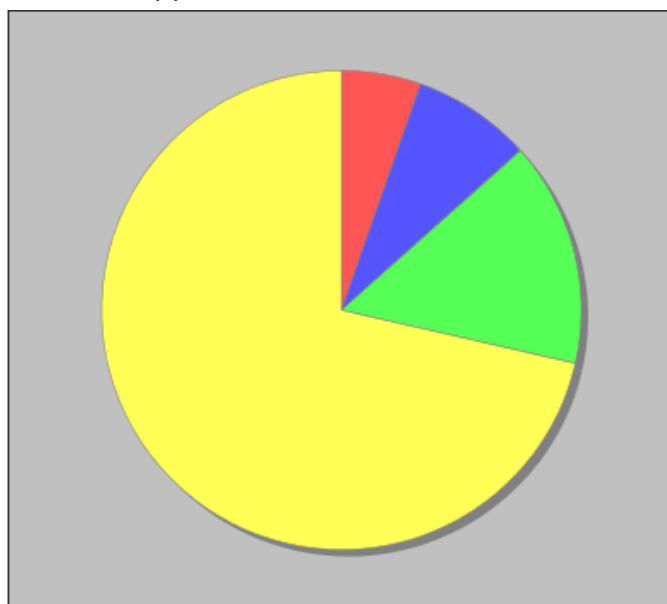
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 108

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 80



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 12** Principali elementi di innovazione
- 15** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

PRINCIPI ISPIRATORI - PRIORITA' - TRAGUARDI

MISSION EDUCATIVA e VISION DELLA SCUOLA



MISSION EDUCATIVA

Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e scolastico favorendo lo sviluppo integrale della personalità attraverso:

- il riconoscimento e la valorizzazione delle singole caratteristiche personali di ogni alunno
- l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;



- lo sviluppo dello spirito critico e del pensiero divergente;
- l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica;
- il passaggio sereno e equilibrato tra i segmenti formativi infanzia-primaria e primaria-secondaria I grado.

Compito della scuola è quello di proporre esperienze formative, in cui l'alunno diviene protagonista del proprio apprendimento e della propria formazione.

La centralità dell'alunno si pone come punto focale dell'agire didattico e educativo con attenzione e cura alla crescita individuale, al rispetto dei diversi tempi di apprendimento, alle caratteristiche di ogni alunno.

L'azione educativa della scuola non si realizza in un'offerta unica e indistinta, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno e delle diversità, considerando queste ultime quale fattore e opportunità di crescita e di sviluppo di tutti e del contesto.

VISION DELLA SCUOLA

Promozione e diffusione del Modello di Comunità Inclusiva.

Ampliamento della collaborazione e interazione tra scuola-famiglie-agenzie educative del territorio in funzione di Responsabilità Educativa all'interno della Comunità Educante quale Comunità Inclusiva, luogo di formazione, innovazione, aggregazione culturale, sociale e relazionale, di dibattito, di valorizzazione delle differenze, una Comunità Educante connotata da un comune sfondo Educativo Inclusivo.

La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. La scuola va intesa quindi come una Comunità Inclusiva.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

A.S. 21/22 L'emergenza sanitaria ha acuito il divario tra i diversi contesti socio-culturali-economici di provenienza degli alunni, vanificando in parte il processo di sviluppo in atto da anni e tendente all'omogeneità dei risultati degli apprendimenti. Nonostante gli esiti delle prove risultino decisamente superiori a quelli delle scuole con background simile nella maggior parte delle



situazioni, ad una lettura puntuale delle dimensioni valutate nelle prove di matematica, permane il divario, già analizzato nel PDM 19-22, nella dimensione Argomentare negli esiti delle classi quinte di circa il 5% con la media nazionale.

La variazione non è fortemente significativa ma la scelta del NIV è strategica in quanto la Dimensione "Argomentare" è da considerarsi interdisciplinare nelle sue precipue componenti di:

- conoscenza,
- problematizzazione,
- capacità di argomentare:

costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri;

sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni;

accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta sulla base alle conoscenze acquisite,

e correlata:

- al ruolo del linguaggio verbale nella costruzione del pensiero e nello sviluppo intellettuale (Vygotskij);
- all'utilizzo di Didattiche Innovative e per Competenze per il miglioramento degli esiti degli alunni nell'ambito linguistico e logico-matematico.

Il traguardo riferito alle quinte e monitorato attraverso le prove Invalsi nel triennio seguente è esteso come itinerario educativo-didattico a tutta la scuola, anche in riferimento alla diversità dei contesti della scuola, come valutata nel RAV, che necessita di grande attenzione e potenziamento, anche nella direzione di diminuire la varianza tra le classi riscontrata nelle prove 21/22.

Su detta base, le proposte progettuali generali verteranno su recupero, potenziamento, eccellenze per attività linguistico-artistiche, logico-matematiche, digitali.

Segue tabella PDM 22-25



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

PDM 2022-25	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTIVITÀ PREVISTE	RISULTATI ATTESI
PRIORITÀ RAV Omogeneità degli apprendimenti TRAGUARDO della sez.5 RAV Aumentare del 5% la media degli esiti delle Prove INVALSI matematica-dimensione "Argomentare" nelle classi quinte della scuola primaria	CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	Analizzare i risultati delle prove Invalsi Ita-Mate-Inglese per monitorare l'allineamento progettazione-dimensioni valutate nelle prove	1. FORMAZIONE PROFESSIONALE Formazione collegiale con esperti esterni: - Inclusione scolastica; - Italiano L2; per una condivisione delle conoscenze e delle scelte degli itinerari educativo-didattici in situazioni di fragilità al fine di prevenire problematicità e potenziare gli apprendimenti. Formazione dei docenti con esperti interni/esterni e in ricerca-azione su debate formativo/compiti sfidanti/hackaton nel processo di insegnamento-apprendimento. Dalla sperimentazione in atto alla generalizzazione. Rivisitazione del progetto d'Istituto NeuroEducazione. Applicazione principi Neuroscienze alla Didattica, approccio inclusivo per il potenziamento di abilità, conoscenze e competenze linguistiche e logico-matematiche e delle eccellenze Elaborazione di un documento in continuità anni-ponte con l'indicazione delle conoscenze e competenze richieste nel passaggio	Miglioramento degli esiti nelle prove oggettive parallele di Istituto per la dimensione Argomentare. Miglioramento delle pratiche didattiche inclusive e di integrazione Acquisizione di buone pratiche didattiche finalizzate alla trasformazione del modello trasmissivo della scuola Produzione del documento in continuità anni-ponte
	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Favorire il miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso la problematizzazione del reale con utilizzo di didattica per competenze, debate formativo e compiti sfidanti. Favorire il miglioramento dell'ambiente di apprendimento con l'utilizzo della didattica laboratoriale e digitale	2.PROBLEMATIZZARE E ARGOMENTARE. Utilizzo del debate/problem solving in compiti sfidanti e significativi in tutte le discipline di studio, attraverso percorsi finalizzati a formare cittadini attivi dalla disposizione mentale aperta, autocritica e tollerante, che sappiano affrontare liberamente i problemi e che siano consapevoli che il disaccordo non è divisione e separazione, ma un modo per operare cambiamenti positivi. Implemento dei percorsi personalizzati di recupero, potenziamento degli apprendimenti linguistici e logico-matematici e eccellenze in problem-solving Generalizzazione del percorso di logica sperimentato nell' a.s. 21/22 per gruppi alunni quinte Implementazione dell'utilizzo dei laboratori multimediali e generalizzazione di classi 3.0 con didattica mista in problem-solving	Miglioramento dell'ambiente di apprendimento e della motivazione ad apprendere da parte degli alunni Acquisizione, sviluppo e organizzazione delle conoscenze, delle abilità critiche e logiche, argomentative, di ascolto di lettura e scrittura, di abilità comunicative e di ricerca.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Omogeneità dei livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare del 5% la media degli esiti delle Prove Invalsi Matematica, dimensione



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento

Il monitoraggio del PDM 23-24 ha evidenziato che le azioni svolte per il miglioramento dell'ambiente di apprendimento hanno contribuito al raggiungimento del traguardo prefissato per le classi quinte con superamento della media nazionale del 14% nelle prove di matematica dimensione argomentare. Il traguardo prefissato è stato superato del 9%. Tutti gli esiti delle prove delle classi risultano maggiori della media nazionale. Il traguardo esteso come itinerario educativo-didattico a tutta la scuola risulta essere, anche per il 24/25 una scelta strategica interdisciplinare per il continuo miglioramento

[Monitoraggio PDM 23-24](#)

[Monitoraggio formazione docenti PDM 23-24](#)

Il percorso di Miglioramento per questa terza annualità è teso a:

- miglioramento degli esiti nelle prove oggettive parallele di Istituto per la dimensione Argomentare;
- miglioramento delle pratiche didattiche inclusive e di integrazione;
- miglioramento dell'ambiente di apprendimento e della motivazione ad apprendere da parte degli alunni;
- acquisizione, sviluppo e organizzazione delle conoscenze, delle abilità critiche e logiche, argomentative, di ascolto di lettura e scrittura, di abilità comunicative e di ricerca.

[Piano di Miglioramento \(PDM\) 24-25](#)



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Omogeneità dei livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare del 5% la media degli esiti delle Prove Invalsi Matematica, dimensione

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire il miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso la problematizzazione del reale con utilizzo di didattica per competenze, debate formativo e compiti sfidanti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Didattica laboratoriale, inclusiva e digitale

Sperimentazione classe digitale con devices della scuola in comodato d'uso (secondaria I grado)

Classi digitali con devices della scuola con utilizzo cooperativo (classi 5^a primaria; classi 2^a e 3^a secondaria I grado)

Progetto d'Istituto Geometriko, in rete interregionale di scuole per alunni classi 5^a primaria e 2^a secondaria I grado

Sperimentazione Debate Cooperativo, in rete interregionale di scuole

Flessibilità organizzativa e didattica

Progetto Smile continuità infanzia-primaria (osservazione e prevenzione DSA e fragilità)

Coding; Stem; Robotica (tutti gli ordini di scuola)

Progetto Eco-schools, primaria e secondaria I grado, in rete interregionale di scuole

Educazione alla legalità, in rete di scuole e associazioni sociali

Partecipazione della scuola alla formazione e sperimentazione di didattiche innovative con utilizzo di compiti sfidanti

Cineforum, secondaria I grado

Utilizzo del digitale per la documentazione delle attività

Progetto strumenti musicali: violino, pianoforte

Potenziamento lingue europee (Inglese, francese, spagnolo) e certificazioni

Potenziamento linguistico e logico-matematico (tutti gli ordini di scuola)



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola adotta una didattica innovativa che si avvale di metodologie attive di insegnamento privilegiando approcci che tengono conto delle specificità dei saperi e dei diversi stili di apprendimento degli studenti, consentendo di organizzare e differenziare l'azione didattica. Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica più coinvolgente e accattivante

LINK sito istituto: Modello didattico innovativo Geometriko, adottato dalla scuola, Progetto Nazionale in rete di scuole

[Modello didattico innovativo Geometriko](#)

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

In riferimento al RAV e alle azioni previste nel PDM, gli ordini di scuola primaria-secondaria di I grado, come è prassi dell'Istituto in ogni anno scolastico, propone agli alunni verifiche comuni per classi parallele nelle discipline italiano, matematica e inglese, iniziali-intermedie e finali, con monitoraggio degli apprendimenti degli alunni, con tabulazione degli esiti delle prove comuni intermedie-finali per classi parallele, secondo logiche valutative di tipo formativo-sommativo e di sistema.

Formativo : gli alunni possono essere aiutati a raggiungere una certa consapevolezza circa quanto realmente appreso; inoltre, l'analisi dei risultati delle prove fornisce al docente dati utili per intraprendere azioni didattiche adeguate ai bisogni individuali degli studenti, modificando



eventualmente metodi, strategie e strumenti utilizzati per il processo di insegnamento/apprendimento.

Sommativo : la valutazione delle prove comuni, a conclusione di un percorso didattico, concorre alla valutazione finale, infatti gli esiti delle prove forniscono al singolo docente informazioni utili per poter esprimere un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo. I dati possono essere utilizzati per redigere un bilancio della progettazione didattica, attuando un confronto con le prove precedentemente somministrate.

Di sistema : la raccolta dei dati e l'analisi successiva, forniscono al Dirigente Scolastico, ai consigli di classe e di interclasse e al collegio dei docenti, un quadro globale relativo all'apprendimento degli alunni nelle discipline in vista di eventuali interventi migliorativi.

Il monitoraggio sull'esito delle prove comuni intermedie e finali, è effettuato attraverso il completamento di tabelle strutturate su cui vengono riportate le medie dei livelli raggiunti dai singoli allievi nelle prove comuni di italiano, matematica e inglese, per tutte le classi.

Gli esiti dei monitoraggi per classi parallele sono analizzati e valutati nei dipartimenti per il miglioramento degli strumenti di verifica e valutazione, per confronti con gli esiti delle prove standardizzate ad integrazione della valutazione interna con approfondimento dei parametri in studio, e socializzati in Collegio Docenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

NEXT GENERATION CLASSROOM Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Trasformazione delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi per favorire: la motivazione ad apprendere, l'interazione e la collaborazione tra studenti e docenti; la problematizzazione del reale e lo sviluppo del problem solving; la co-progettazione; l'inclusione e la personalizzazione della didattica per il consolidamento di: abilità cognitive e metacognitive (pensiero divergente, imparare ad imparare, autoregolazione); abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione); abilità pratiche, soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale.

SCUOLA FUTURA D.M. 65/2023) Potenziamento competenze STEM e linguistiche (alunni primaria-secondaria I grado), linguistiche e metodologiche (docenti)

TRANSIZIONE DIGITALE (D.M. 66/2023) Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali

DIVARI D.M. 19/2024) Riduzione dei divari negli apprendimenti disciplinari per gruppi di alunni secondaria I grado e contrasto alla dispersione scolastica



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 10** Traguardi attesi in uscita
- 13** Insegnamenti e quadri orario
- 16** Curricolo di Istituto
- 39** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 46** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 54** Moduli di orientamento formativo
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 80** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

SCUOLA INCLUSIVA

Il contesto territoriale nel quale è inserito l'Istituto Comprensivo Pescara 4, come già esplicitato, è caratterizzato da diverse peculiarità: l'utenza appartiene a realtà socio-economiche e culturali diverse per territorio, storia, modelli e sistemi organizzativi strutturati e rimodulati nel tempo, compito della scuola è quello di al fine rispondere efficacemente ai bisogni, alle esigenze e alle aspettative della popolazione scolastica.

L'aspetto che contraddistingue l'Istituto è l'attenzione alla formazione umana e culturale dell'alunni, per garantire a tutti gli iscritti il diritto allo studio, alla formazione e al successo scolastico attraverso risposte personalizzate e individualizzate.

Il principale obiettivo del nostro Istituto è quello di sostenere una qualità dell'Offerta Formativa sempre più rispondente ai bisogni e alle necessità dell'utenza scolastica mediante iniziative e attività educativo-didattiche che consentano di offrire concretamente a tutti gli alunni pari opportunità di crescita e pieno successo formativo. L'Istituto si caratterizza come scuola aperta e inclusiva in cui tutti i bambini e i ragazzi possano **stare bene a scuola** con se stessi e con gli altri, operando per la socializzazione, la prevenzione della dispersione e il superamento di qualsiasi forma di disagio.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi educativo-didattici, l'Istituto ha realizzato il curricolo verticale d'Istituto in continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria 1° grado, sulla base della strutturazione di un percorso formativo che pone al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze, esplicitando la trasversalità degli interventi disciplinari. L'impegno è quello di rendere le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie di bambini/ragazzi, perseguendo finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell'individuo e proponendo, quindi, percorsi che vadano a sollecitare la sfera cognitiva, quella socio-affettiva e relazionale e quella metacognitiva.



TRAGUARDI FORMATIVI D'ISTITUTO

I traguardi l'istituto si impegna a perseguire per favorire, attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- apprendimento : favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum e l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative;
- educazione : guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale;
- orientamento : promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini, bisogni, aspettative, promuovendo la conquista della capacità di progettare il proprio futuro, scolastico e non;
- relazione : guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità; favorire la maturazione di significative capacità relazionali; promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.

PROGETTUALITÀ

Le Linee Guida rimandano a riferimenti nazionali ed europei che rappresentano lo sfondo culturale a cui si ispirano i documenti progettuali dell'Istituto (Indicazioni Nazionali; Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione; Competenze Chiave Europee - Raccomandazione del Consiglio Europeo 22 Maggio 2018; Competenze Chiave di Cittadinanza; Indicazioni e nuovi scenari; norme vigenti in merito alla Valutazione)

MACROPROGETTI E PERCORSI FORMATIVI

La progettualità curricolare e extra-curricolare d'Istituto, da attuarsi anche a classi aperte e per gruppi di livello, attraverso la didattica laboratoriale con utilizzo di più docenti in compresenza e ore di potenziamento, è riferita a Macroprogetti , all'interno dei quali vengono realizzati interventi formativi specifici, in relazione alle Priorità Strategiche del PTOF e agli obiettivi c. 7 della Legge 107/2015.

VALUTAZIONE



L'art. 1 c.1 del D. Lgs 62/2017 definisce che oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa, in quanto:

- × concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- × documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- × promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze .

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con le modalità e i criteri definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. " Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento".

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" .

In linea con quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali, la valutazione di conoscenze, competenze e abilità considera: i traguardi cognitivi che attengono alle conoscenze utili a comprendere il contesto, a collegare e organizzare i concetti coinvolti nei processi di apprendimento; i traguardi operativi che concernono le capacità comunicative per interagire con gli altri e quelle tecnico-pratiche per "agire" la realtà e per modificarla; i traguardi affettivi che riguardano le convinzioni, gli atteggiamenti, le motivazioni e le emozioni, che danno senso e valore personale al proprio intervento.

Nel curriculum d'Istituto, basato sulla formazione per competenze, si accoglie l'idea di una valutazione che consenta di ***accertare non solo ciò che l'alunno sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa.***

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle Progettazioni Educativo-Didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi di apprendimento/traguardi di competenza da raggiungere durante la sua permanenza a scuola.

Tra questi vi sono: l'acquisizione delle conoscenze (***sapere***), la capacità di trasformare in azione le abilità (***saper fare***) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali



comportamenti (*saper essere*). La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali, che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio-affettiva e relazionale e al comportamento di lavoro.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

Valutazione diagnostica

Iniziale, rileva i livelli di partenza, permette di calibrare meglio le linee progettuali in rilevazione ai bisogni formativi emersi.

Valutazione Formativa (per l'Apprendimento)

In itinere, consente di adattare continuamente gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo, promuove un processo di autovalutazione da parte dell'alunno.

Valutazione Sommativa (dell'Apprendimento)

Alla fine del quadrimestre, a fine anno o al termine dell'intervento formativo, esprime elementi di predittività su ciò che l'alunno sa fare qualora si trovasse nel mondo reale con le conoscenze apprese, definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline. Accerta il livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, esprime un giudizio sul livello di maturazione globale dell'alunno tenendo conto della situazione di partenza e dei traguardi di apprendimento attesi. Ha funzione comunicativa per l'alunno e la famiglia.

Verifica, Valutazione e Autovalutazione

La verifica è volta all'accertamento degli apprendimenti disciplinari.

La Valutazione, a partire dalla situazione di partenza, considera i processi di sviluppo e maturazione della personalità dell'alunno nei suoi aspetti culturali, personali e sociali.

Valutazione e Autovalutazione sono due processi complementari che stimolano l'alunno ad acquisire consapevolezza dei propri processi cognitivi ai fini del successo scolastico e formativo (metacognizione).

PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove comuni di verifica concordate nei Dipartimenti e per classi parallele, prove di classe.



Strutturate, non strutturate, costruite in situazione, orali, scritte per la verifica di conoscenze abilità.

Le prove permettono di analizzare la situazione e di attivare eventuali interventi individualizzati e personalizzati.

Osservazioni sistematiche

Modalità osservative delle dimensioni sociali, dell'impegno scolastico e degli atteggiamenti degli alunni nei confronti delle situazioni di apprendimento.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Ripensa criticamente il percorso intrapreso e modifica in itinere gli interventi in relazione al prodotto e al processo.

Rende flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la propria didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate e ricercarne di più adeguate

Modalità di Valutazione e Modalità di Insegnamento

Le modalità di valutazione devono essere coerenti e allineate alla modalità di insegnamento. Ad un insegnamento basato sulla problematizzazione delle esperienze e degli apprendimenti corrisponde una valutazione del pensare critico o di applicazione o di soluzione del problema.

LE COMPETENZE E LA VALUTAZIONE AUTENTICA

È educativa, autovalutativa, predittiva, centrata sullo studente, estesa alle disposizioni della mente, continua e profondamente connessa con il mondo reale, motivante, rispettosa dei processi reali di apprendimento, non ripetitiva, non terminale, non selettiva, trasparente, responsabilizzante.

Coinvolge gli alunni in prestazioni reali significative, in apprendimenti essenziali, in contesti analoghi a quelli esterni alla scuola, orientati a obiettivi di livello elevato nei quali l'alunno possa misurarsi su criteri di prestazione che lo dirigono, lo sfidano e richiedono da lui l'integrazione di conoscenze e di abilità in prestazioni esaminabili e rispettose del suo background personale.

La valutazione autentica non richiede la ripetizione di concetti e di apprendimenti ma invita lo



studente ad applicare concetti e apprendimenti a problemi in contesti reali simili a quelli in cui lavorano gli adulti (Wiggins 1998)

Verifica non solo ciò che uno studente sa, ma ***ciò che sa fare con ciò che sa*** in relazione a una prestazione reale e adeguata (Competenza).

Prove Autentiche

Compiti di realtà pluridisciplinari (con osservazione sistematica condotta dai docenti mediante check list appositamente predisposte)

Autobiografia cognitiva (metacognizione narrativa dell'esperienza: ricostruzione del percorso)

I criteri di valutazione terranno sempre presente:

- il livello di partenza di ogni alunno;
- I raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso dei contenuti proposti;
- il raggiungimento dei minimi richiesti;
- l'impegno e le attitudini manifestate.

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili dalla prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo, trovano la loro valenza maggiore.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I. SILONE	PEAA83601X
VIA RIGOPIANO	PEAA836021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.GIOVANNI BOSCO

PEEE836015

VIA MILANO-I.C. PESCARA 4

PEEE836026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. MICHETTI-PASCOLI - PESCARA

PEMM836014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I. SILONE PEAA83601X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA RIGOPIANO PEAA836021

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIOVANNI BOSCO PEEE836015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MILANO-I.C. PESCARA 4 PEEE836026

27 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. MICHETTI-PASCOLI - PESCARA
PEMM836014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



La legge n. 92 del 20 agosto 2019 istitutiva dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica come disciplina con valutazione autonoma, prevede che l'orario della materia non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Il Curricolo Educazione Civica è stato aggiornato nell'a.s. 24/25 sulla base della nuova normativa

[Curricolo Educazione Civica 24/25](#)

[Appendice Curricolo Educazione Civica 24/25](#)

[Linee Guida Educazione Civica \(DM 183, 7 settembre 2024\)](#)



Curricolo di Istituto

I.C. PESCARA 4

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi educativo-didattici, l'Istituto ha realizzato il Curricolo Verticale d'Istituto in continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria 1° grado, sulla base della strutturazione di un percorso formativo che pone al centro di ogni itinerario didattico l' alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze, esplicitando la TRASVERSALITÀ degli interventi disciplinari.

L' impegno è quello di rendere le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie di bambini/ragazzi, perseguendo finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell' individuo e proponendo, quindi, percorsi che vadano a sollecitare la sfera cognitiva , quella socio-affettiva e relazionale e quella metacognitiva.

CURRICOLO VERTICALE. APPENDICE OPERATIVA PER LA CONTINUITÀ

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un presupposto fondamentale per un intervento educativo concentrato sui bisogni formativi dei singoli alunni. Essa si congiunge all'idea di una scuola considerata come luogo di incontro, condivisione di esperienze e di crescita di individui. Pertanto è uno dei fondamenti primari del processo educativo.



Il documento è stato realizzato da Commissione Verticale, come da PDM 22-25, terza annualità, il percorso formativo, all'interno del primo ciclo di istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia, secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite, assicurando a ogni bambino e alunno il consolidamento di importanti padronanze strumentali che formano la piattaforma su cui costruire il successivo percorso

[Curricolo verticale d'istituto](#)

[Trasversalità](#)

[CV Appendice operativa per la continuità a.s. 24/25](#)

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Ogni campo di esperienza (infanzia) e ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Coerentemente con i principi ispiratori del Curricolo verticale di Istituto e in ottemperanza ai contenuti normativi sulla educazione civica, la trasversalità si configura come paradigma fondante del Curricolo anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad un solo campo di esperienza e singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il coinvolgimento di più docenti consente di distribuire la trattazione dei nuclei formativi tra le varie discipline favorendo l'elaborazione di un percorso interdisciplinare.

[Linee Guida Educazione Civica DM 183/24](#)

[Curricolo Educazione Civica 24/25](#)

[Appendice Educazione Civica. Competenze Chiave, Traguardi, Obiettivi](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la



storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla legalità: attività svolte in collaborazione con il Premio P. Borsellino tutto l'anno.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Ogni campo di esperienza (infanzia) e ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Coerentemente con i principi ispiratori del Curricolo verticale di Istituto e in ottemperanza ai contenuti normativi sulla educazione civica, la trasversalità si configura come paradigma fondante del Curricolo anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad un solo campo di esperienza e singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il coinvolgimento di più docenti consente di distribuire la trattazione dei nuclei formativi tra le varie discipline favorendo l'elaborazione di un percorso interdisciplinare.

[Curricolo Educazione Civica 24-25](#)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole

○ Cittadinanza digitale

Moduli STEM (gruppi alunni 5 anni)

PNRR DM65 Nuove competenze e nuovi linguaggi.

Percorsi didattici per il potenziamento delle discipline STEM nella scuola dell'infanzia e lo sviluppo delle competenze logiche e del pensiero computazionale a cura di docente esperto interno e docenti tutor interni

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale, nell'a.s. 24-25, è stato integrato con l'Appendice Operativa per la Continuità infanzia-primaria-secondaria I grado. Detto documento nasce come complemento operativo al Progetto Continuità d'Istituto con l'individuazione, nell'ambito dei campi di esperienza "I discorsi e le parole", "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "La conoscenza del mondo" e delle discipline italiano, matematica e inglese, di segmenti di lavoro concreti utili per gli anni ponte. I segmenti di lavoro seguono una logica graduale e contribuiscono alla continuità e alla verticalità didattica.

Il percorso formativo viene realizzato secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizza le competenze acquisite, assicurando a ogni bambino e alunno il consolidamento di importanti padronanze strumentali che formano la piattaforma su cui costruire il successivo percorso.



[Appendice Operativa per la Continuità a.s. 24-25](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ai fini dello sviluppo integrale e armonico della persona, la scuola costruisce un progetto formativo interdisciplinare che risponda ai bisogni formativi di bambini e alunni con riferimento al rapporto tra competenze chiave, profilo delle competenze, traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento selezionati, progettazione delle esperienze di apprendimento.

Il curriculum verticale dell'istituto nella sua pianificazione dedicata ai tre ordini di scuola tiene conto: dei processi cognitivi e dei nuclei fondanti riferiti ai campi di esperienza e alle discipline, del rapporto tra competenze chiave per l'apprendimento permanente, individuate nella raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio (22.05.18) e i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine di ciascun ordine di scuola (profilo dello studente).

Nel processo di insegnamento-apprendimento viene privilegiato lo sviluppo dei processi cognitivi da attivare all'interno dei campi di esperienza e delle discipline; il piano valutativo pone l'attenzione ai livelli di raggiungimento dei traguardi e ai processi attivati, in una dimensione formativa e proattiva della valutazione.

Obiettivi metacognitivi trasversali

La finalità di un processo di maturazione attento e incisivo presuppone il perseguimento e la realizzazione di alcuni fondamentali obiettivi metacognitivi. La peculiarità di tali obiettivi è che non sono ascrivibili a specifiche aree educativo-didattiche, né riconducibili a determinate discipline di insegnamento, ma le riguardano e le sottendono tutte. Pertanto gli insegnanti che operano sullo stesso gruppo di alunni, ne assumono in modo cooperativo e sinergico la responsabilità e l'impegno.

In un'ottica educativa che non è più volta al solo perseguimento dei saperi disciplinari, ma si apre alla formazione della personalità dell'alunno, cui si propongono stimoli perché impari a conoscere le sue potenzialità, a svilupparle, ad assumere decisioni che siano punti di partenza per il suo futuro, a sviluppare comportamenti adeguati in ogni circostanza, a



sapersi relazionare con gli altri, i punti imprescindibili dell'azione educativa che si vuole perseguire sono affidati ad una progettualità d'istituto i cui punti salienti possono essere così sintetizzati:

- rispetto delle regole : orientare gli alunni a saper gestire i propri impulsi emotivi, favorendo la comprensione ed il rispetto delle norme di comportamento, promuovendo l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti dell'altro e dell'ambiente;
- relazionalità : stimolare gli alunni ad interagire in modo corretto ed educato, favorendo la collaborazione interpersonale;
- interesse e partecipazione : agevolare una partecipazione attiva della classe, stimolando e favorendo l'apporto di contributi personali all'attività scolastica;
- attenzione : favorire l'acquisizione di tempi e di modalità di attenzione adeguati; sollecitare la concentrazione nell'esecuzione di un compito;
- impegno : stimolare gli alunni a svolgere con regolarità, ordine e cura le consegne assegnate, orientandoli a portare a termine gli impegni assunti, con efficienza ed efficacia;
- autonomia : promuovere in modo graduale, rapportato alle diverse età degli alunni, la capacità di organizzare e gestire autonomamente il lavoro scolastico, anche attraverso la sollecitazione alla cura del materiale d'uso.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica è stato integrato dall'Appendice Competenze Chiave, Traguardi ed Obiettivi a.s. 24-25 con l'inserimento:

- delle Competenze Chiave: competenza in materia di cittadinanza; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22/05/18);



- delle Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione: Scuola primaria e secondaria di I grado;
- di integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (art. 3. Legge 20 agosto 2019, n. 92
- dei nuclei concettuali e dei corrispondenti traguardi di sviluppo per le competenze e obiettivi di apprendimento

[Appendice Educazione Civica. Competenze Chiave, Traguardi, Obiettivi](#)

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di curriculum locale, definito in autonomia dall'Istituto, viene riservata ai percorsi sulle competenze di cittadinanza legati alla storia e alla cultura del territorio, obiettivi agenda 2030, nella secondaria I grado viene riservata anche alle attività di Educazione alla Legalità in collaborazione con il Premio P. Borsellino tutto l'anno.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. PESCARA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Potenziamento competenze linguistiche L2 alunni secondaria I grado

PNRR. Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”. Attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche” azione A alunni, azione B docenti.

Azione A alunni. Attivazione moduli lingua inglese (n. 4), francese (n. 1) e spagnolo (n. 2) per il potenziamento delle competenze linguistiche L2 e conseguimento certificazione per gruppi di alunni classi secondaria I grado



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SCUOLA FUTURA

○ Attività n° 2: Potenziamento competenze linguistiche L2 inglese docenti

PNRR. Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU". Attuazione della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.1 "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" azione A alunni, azione B docenti.

Azione B docenti (su disponibilità). Attivazione moduli per potenziamento competenze linguistiche L2 inglese, preparazione per conseguimento certificazione livello B1 e B2.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SCUOLA FUTURA

○ Attività n° 3: Potenziamento competenze pedagogiche e didattiche e linguistiche docenti (CLIL)

PNRR. Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU". Attuazione della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.1 "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" azione A alunni, azione B docenti.

Azione B docenti (su disponibilità) Attivazione modulo finalizzato a potenziare le



competenze pedagogiche, didattiche e linguistiche per l'insegnamento delle discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SCUOLA FUTURA

○ **Attività n° 4: e-twinning**

Attivazione e-twinning tra gruppi di studenti secondaria I grado.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: Potenziamento competenze linguistiche L2 alunni classi quinte primaria

FSE. PN. "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sotto azione ESO4.6. A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità. PIANO ESTATE

Attivazione moduli per n. 3 gruppi alunni classi quinte primaria per il potenziamento delle competenze linguistiche in inglese

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Gamification, role playing, full immersion, real life



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: Potenziamento competenze linguistiche L2 alunni classi primaria

Attivazione scuola con contributo delle famiglie. Corsi di potenziamento competenze linguistiche in inglese per gruppi di alunni classi della scuola primaria.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Gamification, role playing, full immersion

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: Avvicinamento ai suoni e alle strutture linguistiche L2 inglese - infanzia



Attivazione scuola con contributo delle famiglie. Corsi di avvicinamento ai suoni e alle strutture linguistiche L2 inglese per i bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Gamification, role playing, full immersion

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. PESCARA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM - Infanzia

L'apprendimento, nella fascia zero-sei, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" pertanto si riconosce la necessità di favorire nel bambino posture orientate ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico, al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", nelle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", che fino ad ora hanno guidato il cammino dei docenti di scuola infanzia.

"Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria".

Già dalla scuola dell'infanzia occorre fare leva sull'innato interesse del bambino verso il mondo che lo circonda, al fine di esplorarlo e scoprirlo. A tal fine sono predisposti ambienti stimolanti e incoraggianti in cui l'esplorazione viene vissuta in modo olistico, coinvolgendo diversi canali sensoriali, promuovendo la creatività e la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia del bambino durante le attività proposte.

Senza perdere di vista il valore fondante del curriculum implicito, le linee guida riconoscono il carattere peculiare di un ordine di scuola all'interno del quale le routine connotano e



caratterizzano le attività di vita comunitaria.

“Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell’infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che “vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell’autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri”. L’annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l’assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l’apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio”.

Sempre nella prospettiva di favorire la formazione di cittadini digitali consapevoli si richiama il valore di scelte educative che sono già oggetto di cura da parte dei docenti di scuola infanzia dell'Istituto: linguaggio computazionale e coding anche attraverso la partecipazione a progetti ministeriali: Europe Code Week, l'Ora del Codice.

Valutazione competenze STEM. L’insegnamento STEM consente ai bambini, già dalla scuola dell’infanzia, di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (valutazione autentica) e ad osservazioni sistematiche.

Nell'ambito del progetto PNRR - DM 65 sono stati attivati moduli STEM dedicati ai bambini di cinque anni a cura di docente esperto interno coadiuvato da tutor

[Linee guida STEM](#)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: STEM - Primaria**

Per il primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, le Linee guida forniscono suggerimenti per un efficace insegnamento di tali discipline affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Sono privilegiate attività:



- di laboratorialità e learning by doing per favorire il coinvolgimento degli alunni in attività pratiche, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti.
- di problem solving e metodo induttivo per permettere agli alunni di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse.
- per l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali
- per l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative,
- per la promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli alunni a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

Viene privilegiata l'adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni alunno in una situazione reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Valutazione competenze STEM. L'insegnamento delle STEM consente ai bambini e agli alunni, già dalla scuola dell'infanzia, di mettere in pratica ciò che apprendono. La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa in quanto fornisce un riscontro continuo agli alunni ed è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento.

Proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM può essere accertata ricorrendo a compiti di realtà (valutazione autentica), ad osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un



patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle tra loro.

L'autobiografia cognitiva è un processo consapevole di ricostruzione delle esperienze in forma narrativa in modo da riflettere su di esse allo scopo di sistematizzare i concetti emersi. Il narrare diventa quindi una riflessione metacognitiva sul proprio apprendere.

Nell'ambito del progetto PNRR - DM 65 sono stati attivati moduli STEM dedicati a gruppi di alunni a cura di docenti esperti interni coadiuvati da tutor

[Linee guida STEM](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: STEM - Secondaria I grado**

Per il primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella



considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, le Linee guida forniscono suggerimenti per un efficace insegnamento di tali discipline affinché gli studenti possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Sono privilegiate attività:

- di laboratorialità e learning by doing per favorire il coinvolgimento degli studenti in attività pratiche, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti.
- di problem solving e metodo induttivo per permettere agli studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse.
- per l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali
- per l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni studente assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative,
- per la promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

Viene privilegiata l'adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazione reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Valutazione competenze STEM. L'insegnamento delle STEM consente ai bambini e agli alunni, già dalla scuola dell'infanzia, di mettere in pratica ciò che apprendono. La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa in quanto fornisce un riscontro continuo agli studenti ed è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento.

Proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.



L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM può essere accertata ricorrendo a compiti di realtà (valutazione autentica), ad osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle tra loro.

L'autobiografia cognitiva è un processo consapevole di ricostruzione delle esperienze in forma narrativa in modo da riflettere su di esse allo scopo di sistematizzare i concetti emersi. Il narrare diventa quindi una riflessione metacognitiva sul proprio apprendere.

Nell'ambito del progetto PNRR - DM 65 sono stati attivati moduli STEM dedicati a gruppi di alunni a cura di docenti esperti interni coadiuvati da tutor

[Linee guida STEM](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. PESCARA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Potenziamento competenze STEM

Potenziamento competenze linguistiche inglese/francese/spagnolo

Progetto Sport

Potenziamento competenze musicali (pianoforte, violino)

Progetto Legalità in collaborazione con il "Premio P. Borsellino tutto l'anno"

Potenziamento competenze disciplinari

[Piano per l'Orientamento a.s. 24 25](#)

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Potenziamento competenze STEM

Potenziamento competenze linguistiche inglese/francese/spagnolo

Progetto Sport

Potenziamento competenze musicali (pianoforte, violino)

Potenziamento competenze disciplinari

Progetto AGOR.ED, percorsi Area Cittadinanza per il miglioramento di competenze disciplinari e trasversali (primaria S.G.Bosco e secondaria I grado plesso Michetti) in collaborazione con Caritas.

Progetto Legalità in collaborazione con il "Premio P. Borsellino tutto l'anno"

[Piano per l'Orientamento a.s. 24-25](#)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Potenziamento competenze STEM

Potenziamento competenze linguistiche inglese/spagnolo/francese

Progetto Sport

Potenziamento competenze musicali (pianoforte, violino)

Potenziamento competenze disciplinari

Progetto AGOR.ED, percorsi area Cittadinanza per il miglioramento di competenze



disciplinari e trasversali (primaria S.G.Bosco e secondaria I grado plesso Michetti) in collaborazione con Caritas.

Progetto Legalità in collaborazione con il "Premio P. Borsellino tutto l'anno"

Percorsi formativi a cura di docenti delle secondarie II grado e docenti delle classi per orientamento e passaggio ottimale da un grado all'altro di scuola.

[Piano per l'Orientamento a.s. 24-25](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LINGUAGGI

CONTINUITÀ, infanzia-nido; infanzia-primaria (5 anni-classi prime), primaria-secondaria I grado (classi quinte-classi prime secondarie) percorsi di orientamento e apprendimento sociale-linguistico-logico-matematico a cura dei docenti dei tre ordini di scuola. LETTURA e SCRITTURA: Libriamoci; Io leggo perché; Scrittori di classe; Autori a scuola; concorsi Allegrino, Rotary, altri; attività con Fondazione Vittoriale; Progetti di scuola/sezione/classe. LINGUE EUROPEE Percorsi formativi potenziamento inglese, spagnolo, francese, certificazioni linguistiche, in orario extracurricolare, a cura di docenti interni e esperti (secondaria I grado) RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO, ECCELLENZE Percorsi formativi per il miglioramento di competenze logico-matematiche, alunni classi quarte e quinte primaria (curricolare) secondaria I grado (extracurricolare), a cura di docenti di classe Laboratorio di storia "Sotto i piedi di Michele, un guerriero di pietra" a cura di esperto esterno, classi 4^a scuola primaria I. Silone. Progetto CREATIVAMENTE, classe 5^a scuola primaria S.G.Bosco, progetto di arti espressive finalizzato allo sviluppo di un itinerario utile alla crescita del bambino che si affaccia all'adolescenza. Progetto di alimentazione e benessere: MANGIO SANO, VIVO SUPER, classe 5^a scuola primaria S.G.Bosco, svolto nelle ore di mensa e post mensa, per condurre gli alunni alla conoscenza dell'importanza del cibo nei suoi macro e micro nutrienti. Progetto nazionale ROUND ROBIN cartoline dall'Italia, classe 5^a scuola primaria S.G.Bosco, spedizione di cartoline da ogni regione d'Italia e ricevimento di cartoline con la descrizione di un detto popolare o il nome di una ricetta del luogo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Potenziamento di conoscenze, competenze, abilità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● LINGUAGGI LOGICI E DIGITALI

GEOMETRIKO, primaria classi quinte primaria-seconda secondaria I grado, a cura del docente referente e dei docenti delle classi. CODING-ROBOTICA, sviluppo del pensiero computazionale, Europe Code Week, infanzia (bambini 5 anni) -primaria-secondaria I grado, a cura dei docenti referenti e dei docenti delle sezioni/classi. PROGETTO "PROGRAMMA IL FUTURO, L'ORA DEL CODICE", settimana dedicata al coding, per tutti e tre gli ordini di scuola, promossa dal ministero. LABORATORI SCIENTIFICI Biologia, Logica, Ambiente, a cura dei docenti delle classi MULTIMEDIA Attività per la produzione di immagini digitali, video, rielaborazione digitale delle conoscenze; classe 3.0, a cura di docenti di classe. PROGETTO LE SERRE DELLE MERAVIGLIE,



progetto STEM innovativo e inclusivo che si avvale di materiale tecnologico per motivare e appassionare gli alunni alla ricerca scientifica e ad un utilizzo consapevole della tecnologia. classi 4^a scuola primaria Silone. Progetto RICICLO CREATIVO, classe 5^a scuola primaria S.G.Bosco, realizzazione di biglietti e manufatti con materiale riciclato. Progetto di Filosofia, tutte le classi di scuola primaria S.G.Bosco che permette di potenziare le abilità logiche di pensiero e rende capaci i bambini di individuare le inferenze dettate da pregiudizi e stereotipi che regolano i rapporti umani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche e digitali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Concerti



● DEBATE

DEBATE, percorsi formativi per lo sviluppo di competenze logico-argomentative, alunni classi primaria-secondaria I grado, a cura di docenti delle classi (sperimentazione docenti formati in ricerca-azione). HAKATHON, percorsi formativi per lo sviluppo di competenze logico-argomentative, alunni classi secondaria I grado, a cura di docente referente. Il progetto si riferisce alle aree di Cittadinanza e Costituzione, Inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire il confronto cooperativo argomentativo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● ORIENTAMENTO



LABORATORI DI LATINO GRECO per gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria 1° grado, estendibile anche agli alunni delle classi terze, docenti interni ORIENTAMENTO Percorsi formativi a cura di docenti delle secondarie II grado e docenti delle classi per orientamento e passaggio ottimale da un grado all'altro di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Favorire l'orientamento degli studenti in uscita con attitudini riconosciute

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● **LABORATORI SUONI, MUSICA, CANTO, ARTE**

LABORATORI SUONI, MUSICA, CANTO Percorsi musicali e coreutici per i tre ordini di scuola: - adesione a "Nessun Parli ..." giornata di Musica e arte oltre la parola; - adesione alla "Settimana



della musica"; promosse dal Ministero Istruzione. CONCERTO DI NATALE (Infanzia Rigopiano, primaria S.G.Bosco, Secondaria I grado Michetti - Polo Michetti c/o scuola Villa Fabio) CONCERTO DI NATALE (primaria Silone, secondaria I grado Pascoli - Polo Silone-Pascoli) PERCORSI MUSICALI con il Conservatorio LABORATORI Laboratori musicali e strumento (violino, piano). Laboratori musica d'insieme e strumenti. LETTURA DI IMMAGINI Lettura delle immagini, a cura di docenti delle sezioni/classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento di conoscenze, competenze e abilità

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PERCORSI MOTORI



PERCORSI MOTORI a cura di docenti delle sezioni/classi. PERCORSI MOTORI promossi dal Ministero Istruzione e/o associazioni sportive (Scuola attiva Kids, Ogan), a cura di docenti delle classi e/o esperti esterni. CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO, alunni secondaria I grado, a cura di docenti Ed. Fisica delle classi e esperti interni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento competenze motorie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni/esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ Incontri con testimoni di Legalità, in collaborazione con Premio Borsellino tutto l'anno, riflessioni, scritture, interviste, produzioni di video a cura di docenti delle classi, classi quinte primaria, secondaria I grado. STOP BULLISMO E CYBERBULLISMO, in collaborazione con Polizia Postale e Kiwanis, riflessioni, scritture, interviste, produzioni di video.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire consapevolezza e comportamenti responsabili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● CITTADINANZA E POTENZIAMENTO



PROGETTO RIBES Percorsi area Cittadinanza per il miglioramento di competenze disciplinari e trasversali (Polo Michetti) in collaborazione con Caritas. PROGETTO FAMI IMPACT Percorsi potenziamento competenze linguistiche e disciplinari dedicate a alunni stranieri, a cura di docenti delle classi, orario curricolare per gli alunni. PROGETTO TRASVERSALE Percorsi potenziamento conoscenze e competenze disciplinari, in collaborazione con Associazione Novissi Pescara (Polo Michetti)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziamento di conoscenze e competenze linguistiche, logico-matematiche, italiano L2

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● SMILE

PROGETTO SMILE Prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento, rivolto alla scuola dell'infanzia e alle classi prime della scuola primaria, a cura di docente esperto interno in contemporaneità con docenti di sezioni e classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Prevenire disturbi specifici di apprendimento Consolidare la lateralizzazione Consolidare il linguaggio negli aspetti fonologici

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

ISTRUZIONE DOMICILIARE Percorso formativo finalizzato al successo scolastico, redatto secondo normativa (richiesta genitore e certificazione ASL) con delibere Collegio Docenti (09/09/24 delibera n. 14) e Consiglio Istituto (10/09/24 delibera n. 7)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento di competenze, conoscenze, abilità

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● NUOVI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Per l'a.s. 25/26 è richiesta l'istituzione di Nuovi Percorsi a Indirizzo Musicale per l'insegnamento di strumenti musicali nella scuola secondaria I grado Michetti-Pascoli. Si pone l'accento sulla valenza educativa e formativa dell'avvio alla pratica di uno Strumento quale integrazione dell'insegnamento della disciplina Musica, con la promozione della piena collaborazione e di un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e di Strumento. L'istanza nasce in primo luogo da un'esigenza generale di dare risposte sempre più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio di riferimento. A questi bisogni formativi emergenti dal contesto, si unisce l'esigenza di realizzare un'offerta formativa che si ponga in continuità con le esperienze musicali già in essere nell'Istituto da anni e che si ampli e si integri con la proposta della pratica dello strumento musicale anche e soprattutto in rapporto all'orientamento per le scelte scolastiche successive e alla lotta alla dispersione scolastica. L'attivazione del corso, pur non essendo esclusivamente indirizzato a prospettive specialistiche, si propone una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione



degli studi musicali. L'Istituto è parte delle rete di scuole Abruzzo Musica, con capofila Istituto Comprensivo Pescara 9, collabora con il Liceo Musicale MIBE di Pescara e il Conservatorio. La proposta di attivazione di Nuovi Percorsi a Indirizzo Musicale e il relativo Regolamento, concernete i criteri per l'organizzazione dei percorsi nel rispetto delle indicazioni previste dall'art. 6 del D.I. 176/22, è stata deliberato all'unanimità nel Consiglio d'Istituto e nel Collegio dei docenti, ed è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa a.s. 25/26, con descrizione dei percorsi e di ogni altra attività di valorizzazione della pratica musicale, in coerenza con il Curricolo Istituto e con le Indicazioni Nazionali. Si richiede l'attivazione dei seguenti insegnamenti di strumento musicale: Fagotto, Flauto traverso, Chitarra, Pianoforte. Si sottolinea che lo strumento musicale Fagotto è presente solo in una scuola della provincia teramana, rappresentando quindi una novità di alto valore formativo per gli alunni della città e dell'Istituto. Nell'Istituto, già dall'a.s. 16/17, vengono realizzati progetti di valorizzazione della pratica musicale e strumentale in orario curricolare e extracurricolare, anche in continuità tra i diversi ordini di scuola, nell'ambito del Piano triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con la normativa vigente, e anche tramite la partecipazione a FSE-PON. Iscrizioni a.s. 25/26 In fase di iscrizione nel modulo da compilare on line, a cura dei genitori, è stata inserita la voce: Nuovi Percorsi a Indirizzo Musicale con la scelta di strumento musicale in ordine di preferenza da parte dei genitori. Durante gli Open Day è comunicata ai genitori la richiesta di attivazione di Nuovi Percorsi a Indirizzo Musicale; docenti dei quattro strumenti musicali proposti si sono resi disponibili ad effettuare laboratori per i nuovi iscritti al fine di avvicinare gli alunni alla pratica strumentale e favorire le iscrizioni ai percorsi. Estratto dal Regolamento Nuovi Percorsi Musicali 25/26: Art. 2 Identità e organizzazione generale dei percorsi I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il Curricolo di Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Art. 3 Organizzazione oraria del percorso 1 Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Le attività si svolgono in orario pomeridiano e si articolano in: lezioni individuali di strumento o per piccoli gruppi di alunni (un'ora settimanale), lezioni di orchestra/musica d'insieme, lezioni di teoria e lettura della musica (due ore settimanali) 2 I docenti di strumento nel periodo intercorrente tra l'inizio dell'anno scolastico e l'avvio delle lezioni concordano con la scuola il giorno della settimana in cui saranno effettuate sia le lezioni collettive di strumento che quelle di teoria e lettura della musica. Per quanto possibile i docenti faranno in modo di svolgere tali lezioni in pomeriggio da definire, condividendo altresì gli orari per le medesime attività che devono coincidere per gli studenti dello stesso gruppo. Le attività strumentali collettive possono essere svolte o intensificate in specifici periodi dell'anno scolastico. Le ore di insegnamento, sottratte quelle definite al comma 2, sono ripartite dai docenti tra gli studenti del sottogruppo strumentale per le ulteriori attività, tenuto conto che: ogni studente ha diritto



complessivamente a tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, riferite alle attività di cui al comma 1, i docenti modulano nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, tali ore costituiscono parte integrante dell'orario annuale personalizzato dello studente che si avvale dell'insegnamento dello strumento musicale e concorrono alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza scolastica pomeridiana, essendo lo strumento musicale una disciplina curricolare, pertanto sono tenuti a partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, avere cura dell'equipaggiamento musicale personale e della scuola, svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti e partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola stessa, anche in orario extrascolastico. Le eventuali assenze alle lezioni di strumento o musica d'insieme andranno giustificate utilizzando le stesse modalità indicate dalla scuola con cui vengono giustificate le assenze in orario antimeridiano.

Art. 4 Iscrizione ai percorsi e i posti disponibili La volontà di frequentare i percorsi a indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria I grado. È possibile indicare sul modulo di domanda l'ordine di preferenza relativo alla scelta dello strumento. L'ordine scelto dalla famiglia è orientativo, ma non vincolante, per l'assegnazione dello strumento, in quanto sarà la Commissione esaminatrice a provvedere all'assegnazione, previa prova orientativo-attitudinale. L'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale, qualora accolta, impegna lo studente alla frequenza per l'intero triennio. Le assenze dalle lezioni di strumento contribuiscono a formare il monte ore annuale di assenze ammissibili. Pertanto, qualora superino tale monte ore senza valida giustificazione, comporteranno la non ammissione all'anno successivo.

Art. 6 Prova orientativo – attitudinale. Criteri di valutazione Per l'accesso al percorso è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola ed espletata da una Commissione presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e, eventualmente, da un docente di musica. La prova attitudinale non richiede alcuna competenza musicale specifica e viene effettuata nei termini previsti dalla normativa nazionale (max entro un mese dalla scadenza delle domande di iscrizione alla classe prima della sc. sec. di primo grado). La prova tiene conto di una serie di capacità in ordine progressivo di difficoltà utile per determinare il punteggio così come indicato nella griglia di valutazione. A parità di punteggio, l'ammissione al percorso è determinata da un sorteggio.

Art. 7 Graduatorie e criteri di assegnazione degli studenti ai docenti L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico alunno, da parte della commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione e delle indicazioni ottenute dal colloquio con l'alunno. I criteri per l'individuazione



degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale sono: la predisposizione fisica allo strumento; la particolare attitudine alla produzione ritmica e melodica; la motivazione all'apprendimento; l'ordine di preferenza indicato sul modello d'iscrizione. Le graduatorie degli studenti ammessi, con l'attribuzione dello strumento e l'eventuale elenco delle riserve, cui attingere nel caso di scorrimento delle ammissioni, vengono pubblicate all'albo della scuola entro 2/3 giorni dal termine delle prove orientativo-attitudinali. Art. 8 Rinunce Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, e comunque non oltre i termini previsti dalla normativa nazionale sulle iscrizioni, è ammessa rinuncia da parte della famiglia all'iscrizione al percorso ordinamentale ad indirizzo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

richiesta docenti strumenti musicali in indirizzo

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



Approfondimento

[Regolamento Nuovi Percorsi Indirizzo Musicale per l'a.s. 24/25](#)

Negli ultimi tre anni sono state svolte le seguenti attività per Musica di Insieme, Canto corale, strumento musicale anche in orario extracurricolare, oltre a quelle ordinarie relativa alla disciplina Musica:

a.s. 20/21

- Laboratorio di violino, in orario extracurricolare (gruppo in continuità primaria-secondaria I grado), a cura di docente secondaria I grado esperto interno, con saggio finale alla presenza dei genitori;
- Attività musicali e corali per classi parallele (primaria) con coordinamento di docente esperto interno;
- Attività corali per fascia di età (infanzia);
- Attività musicali in continuità infanzia-primaria, con coordinamento di docente esperto interno primaria;
- Attività corali e musicali a cura di docenti di musica con la realizzazione di video da condividere con i genitori.

a.s. 21/22

- Laboratorio di violino, in orario extracurricolare (gruppo in continuità primaria-secondaria I grado), a cura di docente secondaria I grado esperto interno, con saggio finale alla presenza dei genitori;
- Laboratorio canto e espressività, orario curricolare per gli alunni in orario curricolare classi quinte scuola primaria, a cura di docenti di musica delle classi, coordinamento a cura di docente primaria esperto interno, con saggio finale alla presenza dei genitori;
- Attivazione moduli PON, 10.1.1A-FSEPON-AB-2021-98 - Successo scolastico, Avviso 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza, moduli n. 30 ore in orario extracurricolare
 - Musica d'insieme e strumento 1 (secondaria I grado)



- Musica d'insieme e strumento 2 (primaria)

- Lezione concerto a scuola, secondaria I grado "Michetti-Pascoli" in collaborazione con il Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara. La Musica dell'800 e il periodo Romantico: alla ricerca di emozioni, sentimenti e libertà, a cura di docente esterno Conservatorio e docente interno Musica.

a.s. 22/23

- Laboratorio di violino, in orario extracurricolare (gruppo in continuità primaria-secondaria I grado), a cura di docente secondaria I grado esperto interno, con saggio finale alla presenza dei genitori;

- Laboratorio di pianoforte, in orario extracurricolare (gruppo secondaria I grado), a cura di docente secondaria I grado esperto interno; con saggio finale alla presenza dei genitori;

- Laboratorio canto e espressività, in orario curricolare classi quinte scuola primaria, a cura di docenti di Musica delle classi, coordinamento a cura di docente primaria esperto interno, con saggio finale alla presenza dei genitori

- Concerto di Natale, Chiesa S. Giuseppe, 21 dicembre 2022, bambini infanzia, alunni primaria e secondaria I grado

- Attivazione moduli PON, 10.1.1A-FSEPON-AB-2022-92 - Successo scolastico, Avviso 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità, per lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze sociali, moduli n. 30 ore in orario extracurricolare:

- Musica che unisce (continuità primaria-secondaria I grado) gruppo di alunni dai 9 ai 12 anni della primaria e secondaria di primo grado, a cura di docente secondaria I grado esperto interno e tutor interno, con saggio finale alla presenza dei genitori;

- Musica e canto (secondaria I grado), gruppo di alunni della secondaria I grado, a cura di docente secondaria I grado esperto interno e tutor interno. Il modulo ha permesso di realizzare attività strumentali, corali, musica d'insieme con la conoscenza in particolare del pianoforte oltre che della tastiera, con saggio finale alla presenza dei genitori

- Musica riciclando (primaria) gruppo alunni interclasse, a cura di docente primaria esperto interno e tutor interno, con saggio finale alla presenza dei genitori;

- Canto corale, Flash Mob "Voci per l'ambiente", alunni della secondaria I grado, a cura delle



docenti di musica della scuola, rappresentazione alla presenza di genitori e istituzioni

- Spettacolo musicale "Aggiungi un posto nel tuo cuore", due classi prime secondaria I grado, a cura di docenti di musica della scuola e di docente di Lettere con competenze inerenti
- Partecipazione al Concerto "Orchestra 12 note", secondaria I grado, rete Abruzzo Musica

a.s. 23/24

Per l'anno in corso sono stati già realizzati:

- Concerto di Natale. Polo Michetti: infanzia Rigopiano, primaria S.G.Bosco, secondaria I grado Michetti, presso scuola Villa Fabio, via del Circuito, a cura dei docenti di Musica;
- Concerto di Natale: Polo Silone-Pascoli: primaria Silone, secondaria I grado Pascoli, presso cattedrale S. Cetto a cura dei docenti di Musica.
- Condivisione con i genitori. Canti e scenografie. Infanzia Silone, via Milano, presso la scuola.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGRAMMA ECO-SCHOOLS DELLA FEE ITALIA (FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

Favorire la consapevolezza dell'importanza e dell'efficacia dei piccoli gesti quotidiani.

Contribuire alla crescita di una generazione maggiormente attenta alla tutela del patrimonio naturale.

Favorire lo sviluppo di una coscienza indirizzata verso il consumo consapevole.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Percorso formativo virtuoso finalizzato all'ottenimento del prestigioso vessillo Bandiera Verde, condotto dalla scuola in sinergia e condivisione con le famiglie, le agenzie educative e le istituzioni del territorio.



Il Programma Eco-Schools certifica le scuole attivamente impegnate nei percorsi di educazione ambientale e di promozione della sostenibilità attraverso la gestione ecologica dell'Istituto.

La scuola, che ha già ottenuto il riconoscimento delle proprie attività con la consegna del prestigioso vessillo Bandiera Verde in data 9/11/2022 [Cerimonia di Premiazione](#) verrà nuovamente insignita del prestigioso riconoscimento Bandiera Verde nel mese di gennaio 2025.

Percorsi formativi a.s. 24/25

Progetto G7 Italia. Sensibilizzazione e formazione alunni primaria e secondaria I grado a cura di referente interno/esterno con partecipazione degli alunni agli eventi organizzati nell'ambito del G7 Italia tenutosi a Pescara, dal 22 al 27 ottobre 2024, "Insieme per gli SDG" (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile) in collaborazione con Save the Children e EDI Onlus, tema Agenda 2030. [Reportage G7 - Ecoschools](#)

Progetto La filiera corta. Educazione Alimentare a cura di referente interno ed esperti esterni. Merende ecologiche a scuola e visita al centro del mercato contadino, per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria I grado. Cicli formativi "La lezione vien mangiando" a cura di esperti esterni.

[Progetto d'Istituto Eco-schools](#)

[Percorsi attivati Eco-schools](#)

[Rivista Eco-Schools 21_22](#)

[Eco-Notebook 22_23](#)

[Report Eco-Schools 23_24](#)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Sito web:
aggiornamento continuo
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'aggiornamento e la manutenzione del sito web della scuola sono affidate ad un esperto esterno.

Risultati attesi:

- 1) tenere alto il livello di accessibilità, usabilità, reperibilità, qualità complessiva;
- 2) agevolare le comunicazioni scuola/famiglia;
- 3) garantire l'assolvimento degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza;
- 4) implementare attività e servizi di supporto alla didattica con la condivisione di attività e materiali.

Titolo attività: Ambienti innovativi di
apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

attesi

Risultati attesi:

- generalizzazione della classe 3.0 con didattica mista tradizionale-digitale, attivata nella scuola secondaria I grado
- miglioramento delle competenze digitali degli studenti, in particolare con bisogni educativi speciali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Generalizzare l'utilizzo del pensiero computazionale in tutte le classi della scuola primaria, coinvolgendo vari ambiti disciplinari

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione e
accompagnamento
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari docenti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- favorire il miglioramento generalizzato delle competenze digitali dei docenti
- favorire il miglioramento dell'utilizzo del digitale applicato alla didattica
- favorire il miglioramento delle competenze digitali delle figure di riferimento per una ricaduta positiva nel collegio (animatore digitale, team digitale, referente registro elettronico, referente piattaforma istituzionale, referente classe 3.0, funzione strumentale multimedialità)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. PESCARA 4 - PEIC836003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha funzione formativa, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, esplora ed incoraggia lo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche riportate su griglie di osservazione per fasce di età, relative ai campi di esperienza previsti nelle Indicazioni Nazionali.

La valutazione prevede tre fasi: diagnostica, volta a delineare un quadro iniziale della situazione, base di partenza per la progettazione e l'organizzazione delle attività; formativa, che accompagna l'itinerario educativo e didattico per eventuale riprogettazione; sommativa, per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativo-didattica.

Ai genitori sono comunicati periodicamente i risultati dell'osservazione/valutazione, comprese le competenze raggiunte dai bambini relazione ai campi di esperienza.

Al termine dell'anno scolastico è redatta una scheda per la conoscenza del percorso formativo del bambino. Nella scheda vengono evidenziati: i processi di crescita, le competenze e gli obiettivi raggiunti, il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità. La scheda ha anche valore di passaggio delle informazioni per la scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita alle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. n. 254/2012), compresa Educazione Civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione



Civica, non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 62/2017 e di valutazione formativa con l'attribuzione di un giudizio descrittivo per la scuola primaria (Legge 41/2020) e un voto in decimi per la scuola secondaria.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono, pertanto, integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente di Italiano (scuola primaria) e il docente coordinatore di classe (scuola secondaria di I grado) formula la proposta di valutazione, da inserire nella Scheda di valutazione, dopo aver acquisito, dai docenti del consiglio di classe/team gli elementi conoscitivi individuati nella realizzazione dei percorsi progettati.

Primaria. Nel II quadrimestre, sulla base della nuova normativa O.M. 3/2025), la valutazione degli apprendimenti delle discipline di studio, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, sarà espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente).

In allegato le rubriche valutative apprendimenti e comportamento comprensive delle rubriche di valutazione dell'educazione civica

In allegato: Rubriche valutative apprendimenti compresa educazione civica e comportamento, scuola primaria e secondaria I grado

Allegato:

Rubriche valutative primaria e secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il protocollo per le osservazioni del comportamento di lavoro, sociale e relativo ad alcune competenze di cittadinanza, prevede una serie di descrittori per ciascun indicatore senza l'attribuzione di livelli e/o giudizi valutativi.

Allegato:

Protocollo osservativo infanzia.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Primaria

Il decreto-legge 22/2000, convertito, con modificazioni, dalla legge 41/2020, ha previsto che “in deroga all’art. 2, comma 1, del decreto legislativo 62/2017, dall’anno scolastico 20/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito ai diversi livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza ministeriale. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo di istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Dall’a.s. 22/23 il curricolo della scuola primaria, secondo normativa, prevede n. 2 ore di Educazione Motoria con insegnante esperto che conduce le operazioni valutative con il team di classe.

Nel II quadrimestre, sulla base della nuova normativa O.M. 2024), la valutazione degli apprendimenti delle discipline di studio sarà espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente). In studio nella scuola l'aggiornamento dei documenti valutativi.

Secondaria I grado

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della secondaria I grado, compresa la valutazione dell’esame di stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La valutazione terrà conto oltre che del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole discipline, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno, in riferimento a rubriche di valutazione delle discipline e descrittori delineati per ordine di scuola. Considerata la valutazione nella sua finalità formativa e educativa, il collegio dei docenti decide di utilizzare i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra voti numerici e livelli di apprendimento. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero. La valutazione sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione degli apprendimenti sarà espressa con voti numerici, espressi in decimi, corrispondenti ai diversi livelli di apprendimento A, B, C, D.



Legenda: corrispondenza tra voti in decimi e livelli di apprendimento

9 – 10 Livello di apprendimento Avanzato (A)

7 - 8 Livello di apprendimento Intermedio (B)

6 Livello di apprendimento base (C)

4 – 5 Livello di apprendimento Iniziale D)

La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, nonché del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno che descrive l'autonomia raggiunta dall'alunno, il grado di responsabilità nelle scelte, il metodo di studio maturato, il livello di consapevolezza e i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

Descrittori, scuola primaria: progressi nell'apprendimento; motivazione, interesse; impegno, partecipazione; autonomia, responsabilità; relazioni.

Descrittori, scuola secondaria 1° grado: progressi nell'apprendimento; autonomia nello studio; consapevolezza, flessibilità; responsabilità; partecipazione; collaborazione; relazionalità.

Sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado sono state redatte Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, sarà espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti e riportata su una nota distinta.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, volte all'approfondimento di tematiche attinenti ai valori della vita e della convivenza civile (C: 129/86), per gli studenti che se ne avvalgono, sarà espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti e riportata su una nota distinta.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniranno elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre, con il Documento di Valutazione (primaria e secondaria I grado) e durante colloqui individuali prefissati, concordati e/o su richiesta.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattico-organizzativa, attiva specifici percorsi e strategie che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Percorsi di recupero e strategie

Nelle progettazioni didattiche sono indicate le strategie per il recupero degli apprendimenti parzialmente raggiunti.



Sono previsti percorsi personalizzati/gruppi di livello/piccolo gruppo in periodi stabiliti dell'anno scolastico dopo il primo quadrimestre (febbraio) e prima della fine del secondo quadrimestre (maggio), attività laboratoriali per gruppi di livello/piccolo gruppo/classe.

Strategie: cooperative learning, peer to peer, tutoring, adattamento dei contenuti disciplinari, recupero della motivazione mediante contenuti più vicini al vissuto dell'alunno, affidamento di compiti a crescente difficoltà o responsabilità, utilizzo di mediatori didattici e tecnologie digitali. In allegato: Rubriche valutative apprendimenti e comportamento, scuola primaria e secondaria I grado per I e II quadrimestre

Allegato:

Rubriche valutative primaria e secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce: allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo statuto delle studentesse e degli studenti, DPR 249/98 (solo secondaria 1° grado), il patto educativo di corresponsabilità educativa e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che ne costituiscono i riferimenti essenziali". "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel Documento di Valutazione".

Primaria

Nella Primaria la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, patto di corresponsabilità, regolamenti dell'istituto.

Secondaria

Nella secondaria I grado, il giudizio farà riferimento anche allo statuto delle studentesse e degli studenti. La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Essa è espressa in riferimento a Rubriche di Valutazione del Comportamento e Descrittori, già delineati per ordine di scuola, in corrispondenza ai Livelli di comportamento A,B,C,D.

Legenda giudizio sintetico del comportamento

Livello avanzato A = comportamenti esemplari in tutti suoi aspetti



Livello intermedio B = comportamenti adeguati in tutti i suoi aspetti

Livello di base C = comportamenti adeguati nelle linee essenziali

Livello iniziale D = comportamenti inadeguati

Nel II quadrimestre, sulla base della nuova normativa (O.M. 3/2025), la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

In allegato: Rubriche valutative apprendimenti e comportamento, scuola primaria e secondaria I grado per I e II quadrimestre

Allegato:

Rubriche valutative primaria e secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola propone percorsi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento e recupero delle carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. La non ammissione è da considerarsi evento raro ed eccezionale. La non ammissione è considerata dal consiglio di classe come occasione di crescita e di sviluppo del potenziale cognitivo e personale.

Secondaria

Nella scuola secondaria il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, comprensivo di tutte le attività curriculari. Il consiglio di classe



valuta il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto: di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; di situazioni particolari; dell'andamento del percorso di studi rispetto anche agli esiti dei corsi proposti per recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento e recupero delle carenze riscontrate.

La non ammissione è da considerarsi evento raro ed eccezionale. La non ammissione è considerata dal consiglio di classe come occasione di crescita e di sviluppo del potenziale cognitivo e personale. Dal secondo quadrimestre, sulla base della nuova normativa (O.M. 3/2025), la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Allegato:

Rubriche valutative primaria e secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; -non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei requisiti sopra riportati. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione.

Nel II quadrimestre, sulla base della nuova normativa (O.M. 3/2025), la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione (dal RAV 22/23)

Punti di forza:

La scuola predispone varie attività curriculari ed extracurriculari che favoriscono l'inclusione. I docenti del team/classe partecipano alla formulazione del PEI e utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Gli obiettivi sono monitorati con regolarità: nella programmazione settimanale primaria, nei consigli di classe, nei GLO dedicati ad ogni alunno, in coordinamento con FS Inclusione. Gli interventi risultano efficaci come da esiti scolastici. Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali vengono elaborati i PDP, condivisi con le famiglie e aggiornati ogni anno scolastico. La scuola dispone di Protocollo d'accoglienza e Piano Inclusione, inseriti nel PTOF. Per gli alunni DSA sono realizzati percorsi individualizzati, personalizzati, indicati strumenti compensativi e misure dispensative. Particolare attenzione è posta alle strategie di gestione delle classi in cui sono presenti alunni ADHD. I docenti curriculari e di sostegno attuano una didattica inclusiva di tipo cooperativo, partecipano a formazione su BES e strategie didattiche. Nel corrente a.s. è stata realizzata una formazione collegiale per tutti i docenti su Inclusione e BES con studi di caso e lavori di gruppo con esperto esterno (25 ore) che ha favorito una maggiore coesione nei team/consigli di classe. Vengono realizzati progetti inclusione e disagio anche con Onlus, Caritas; progetti di rete: Ribes, Fami Impact; PON, etc. Nel corrente anno scolastico è stata realizzata una formazione collegiale Italiano L2, su richiesta del Collegio, per acquisire metodologie inerenti e venire incontro ai bisogni del crescente numero di alunni stranieri presenti nelle scuole. Temi dell'Intercultura e valorizzazione della diversità sono parte integrante dei singoli curricula disciplinari e di progetti tematici. Per tutti gli alunni con BES sono previste azioni di didattica inclusiva laboratoriale, gruppi di livello all'interno delle classi, periodo dedicato al recupero e al potenziamento. Sono proposti percorsi formativi in orario curricolare e extracurricolare finalizzati ad un intervento personalizzato nel rispetto di bisogni, stili, tempi di apprendimento e capacità individuali. Si realizzano percorsi di recupero e potenziamento per le competenze logico-matematiche per gruppi alunni secondaria I grado. La scuola prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, gli interventi della scuola risultano efficaci come da esiti. Per il potenziamento di alunni con particolari attitudini sono svolti corsi extracurriculari per gruppi di alunni, con l'ausilio di personale interno ed esterno, percorsi PON,



musica, strumento, cinelab, sport etc. con monitoraggio degli esiti.

Punti di debolezza:

L'organico dell'autonomia con utilizzo per potenziamento non sempre riesce ad affiancare i docenti curricolari in attività di recupero e/o potenziamento quando impegnato in situazioni contingenti di fragilità. Alunni stranieri: mancanza della figura di un mediatore culturale nonostante le richieste della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati sono condivisi e deliberati nei consigli di interclasse/classe. I docenti elaborano il percorso personalizzato, dopo l'analisi dei bisogni educativi dell'alunno e del contesto di provenienza, con l'intento di favorire il successo formativo, attraverso la definizione di contenuti, obiettivi e livelli di competenza perseguiti, le scelte metodologico-didattiche, la definizione dei criteri di verifica e valutazione che si riconducono ai modelli di rubriche di valutazione adottati nell'Istituto per alunni con BES. Supporto ai docenti: referente inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, docente di sostegno, operatori Asl, genitori dell'alunno, assistente alla comunicazione, eventuali terapisti .

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Condivisione collaborazione con la scuola e gli esperti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES La valutazione degli alunni certificati, ai sensi della legge 104/92, sarà effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato, anche mediante prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai suoi livelli iniziali. Qualora un alunno con disabilità sia stato affidato a più docenti di sostegno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un'unica valutazione. I Docenti di Sostegno sono componenti a pieno titolo del Gruppo docenti della classe e quindi partecipano a tutte le operazioni di valutazione, periodiche e finali, degli alunni, con diritto di voto e di parola per tutti gli alunni della classe e non solo per quelli direttamente da essi seguiti (Art.5 co.1 D.Lgs 16.04.1994,n. 297 e Art. 15,co.10 O.M. 21.05 2001, n.90). Per questo motivo devono anch'essi apporre la firma sul documento di valutazione di tutti gli alunni della classe. La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ai sensi della legge 170/2010, è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n 170/2010. **VALUTAZIONE STUDENTI STRANIERI** Sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini Italiani (DPR 122/ 2009). Le attività di accoglienza progettate per gli alunni stranieri hanno come obiettivo la rilevazione delle competenze in ingresso attraverso colloqui con la famiglia o lo studente, l'esame della documentazione scolastica del Paese di origine, se disponibile, la somministrazione di prove oggettive di ingresso, non solo per quanto riguarda la lingua italiana ma anche per altre discipline, prevedendo, se disponibile, l'intervento di mediatori linguistici e



culturali. In seguito il Consiglio di classe predispone un percorso individuale di apprendimento che valorizzi le competenze pregresse dell'alunno. VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre, con il Documento di Valutazione (primaria e secondaria I grado) e durante colloqui individuali prefissati, concordati e/o su richiesta. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica-organizzativa, attiva specifici percorsi e strategie che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Percorsi di recupero e strategie Nelle progettazioni didattiche sono indicate le strategie per il recupero degli apprendimenti parzialmente raggiunti. Sono previsti percorsi personalizzati/gruppi di livello/piccolo gruppo in periodi stabiliti dell'anno scolastico dopo il primo quadrimestre (febbraio) e prima della fine del secondo quadrimestre (maggio), attività laboratoriali per gruppi di livello/piccolo gruppo/classe. Strategie: cooperative learning, peer to peer, tutoring, adattamento dei contenuti disciplinari, recupero della motivazione mediante contenuti più vicini al vissuto dell'alunno, affidamento di compiti a crescente difficoltà o responsabilità, utilizzo di mediatori didattici e tecnologie digitali.

Approfondimento

CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

L'istituto garantisce l'adeguato supporto alle famiglie impegnate nella scelta del successivo grado di istruzione per i figli attraverso le seguenti azioni:

- laboratori interattivi per l'armonico passaggio tra infanzia-primaria e primaria-secondaria I grado, a cura dei docenti dei tre ordini di scuola (lingua, logica, coding, scienze, matematica, lingua straniera, ecologia, musica etc.)
- progetti continuità infanzia-primaria, primaria-secondaria I grado (lettura, musica, motoria)
- realizzazione Open Day: incontri delle famiglie con il Dirigente e i docenti per illustrare l'offerta dell'Istituto, l'organizzazione e le finalità delle diverse tipologie di scuola, le attività di sperimentazione, le attività extrascolastiche e le norme sulle iscrizioni ai vari ordini di scuola;



- incontri tra gruppi di docenti dei tre singoli ordini di scuola per scambio informazioni sugli alunni nel passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria, con particolare attenzione a quelli che presentano problemi di varia natura;
- esame delle schede di valutazione e di passaggio e degli altri documenti contenuti nel fascicolo dei singoli alunni;
- attività di orientamento per un armonico passaggio dalla secondaria I grado a quella II grado: giornata dedicata alla Piazza dell'Orientamento: i docenti della secondaria di II grado illustrano l'offerta formativa delle proprie scuole; attività e laboratori nelle classi terze da parte di docenti delle secondarie II grado;
- laboratori orientativi (greco, latino, matematica, tecnologia etc.) in orario curricolare, condotti in collaborazione con docenti delle scuole sec. di II grado;
- iniziative comuni a più istituti (partecipazione a laboratori, concorsi, gare, ecc.) che assicurano momenti di incontro tra gli alunni delle diverse scuole, continuità orizzontale e verticale, forme di collegamento con le realtà culturali, ambientali e sociali del territorio;
- partecipazione a progetti delle scuole secondarie di II grado.



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 4** Modello organizzativo
- 16** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 17** Reti e Convenzioni attivate
- 27** Piano di formazione del personale docente
- 32** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Nel PTOF la scuola esplicita le scelte organizzative e gestionali adottate in ragione delle risorse disponibili e del fabbisogno che si ritiene funzionale all'Offerta Formativa da realizzare.

Fondamentali sono le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, il dialogo con il territorio, l'organizzazione degli uffici, le reti e le convenzioni attivate, i piani di formazione professionale. Il DS si avvale di figure di "middle-management" per presidiare i punti strategici della scuola e decentrare le azioni di routine.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Ambito di competenza: 1° collaboratore - infanzia e primaria; 2° collaboratore - secondaria I grado. Sostituisce il DS in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone le funzioni consentite anche negli Organi Collegiali; cura la verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti; affianca l'opera del DS in tutte le sue funzioni: garantisce il regolare e quotidiano funzionamento dell'attività didattica nella scuole, in collaborazione con i relativi Responsabili di plesso; assicura l'attuazione delle deliberazioni degli Organi Collegiali e trasferisce agli uffici amministrativi le necessarie informazioni; predispone note, circolari e avvisi necessari al funzionamento generale della scuola su indicazione del Dirigente; collabora con il DS nell'organizzazione e nella gestione del Collegio dei Docenti predisponendo il materiale necessario; coordina i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi etc.; verifica

2



rispetto orari di servizio) in collaborazione con i Referenti di plesso; predispone il Piano Annuale delle attività dei docenti in collaborazione con i responsabili di plesso; coordina le attività organizzative in collaborazione con i relativi responsabili di plesso; cura l'orario didattico in collaborazione con la Commissione Orario e i Responsabili di plesso; coordina la scelta dei libri di testo; coordina le elezioni degli Organi Collegiali in raccordo con i Responsabili di plesso; coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei Consigli di classe/interclasse/intersezione con la presenza dei soli docenti e con la presenza dei genitori, degli incontri scuola-famiglia e dei Dipartimenti; prende visione della posta inerente le proposte di attività, formazione, progetti, visite didattiche, etc.. trasferendo le informazioni ai docenti interessati su indicazione del Dirigente; cura i rapporti con gli altri plessi, trasferendo tutte le informazioni necessarie; controlla e misura le necessità strutturali e didattiche e riferisce al Dirigente Scolastico; controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (ritardi, uscite anticipate, disciplina) in accordo con i Responsabili di plesso; cura i rapporti con l'utenza su indicazione del Dirigente; riferisce al Dirigente di situazioni e comportamenti che appaiono non conformi ai doveri d'ufficio segnalando, altresì, situazioni che per qualsiasi motivo possono limitare o ostacolare il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Componente dello Staff del DS e del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), Referente per la Sicurezza.



Funzione strumentale	Le funzioni strumentali al PTOF sono rappresentate da docenti di riferimento per aree strategiche specifiche di intervento; i docenti incaricati sono funzionali alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia. Le funzioni svolgono, nella propria area di riferimento, attività di coordinamento, gestione, sviluppo, valutazione. Le aree sono individuate con delibera del Collegio dei Docenti: FS PTOF; FS Inclusione; FS Continuità, Orientamento; FS Multimedialità (n. 3 docenti per i tre ordini di scuola)	6
----------------------	---	---

Responsabile di plesso	Cura i rapporti con la Segreteria e la Dirigenza; garantisce il regolare e quotidiano funzionamento dell'attività didattica; cura l'organizzazione generale dei servizi e il calendario degli impegni dei docenti (per il plesso Pascoli e S.G.Bosco questi compiti sono svolti dal Referente organizzazione oraria e sostituzioni brevi, in coordinamento con il Responsabile di plesso); cura il Piano Annuale delle attività in collaborazione con i Collaboratori del DS; cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio); cura la diffusione di circolari, informa il personale del plesso, controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, organizza un sistema funzionale di comunicazione interna; cura attraverso i collaboratori scolastici il ritiro/consegna di materiali da/per uffici e Dirigenza; cura	6
------------------------	---	---



l'organizzazione dell'orario scolastico di plesso per: supplenze brevi, sostituzioni, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze etc, e riferisce al DS (per i plessi Pascoli e S.G.Bosco questi compiti sono svolti dal Referente organizzazione oraria e sostituzioni brevi, in coordinamento con i Responsabili di plesso); autorizza l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata degli alunni della sede di riferimento, in accordo con il DS (per i plessi Pascoli e S.G.Bosco questi compiti sono svolti dal Referente, in coordinamento con i Responsabili di plesso); sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; sovrintende al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità; coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione in collaborazione con i coordinatori delle classi; svolge il ruolo di preposto del DS, nel plesso di appartenenza, in ordine al Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi e di tutela della salute nei luoghi di lavoro come dal D. Lgs 81/2008 e in merito all'applicazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs n.193/03, Reg. UE 2016/679); vigila sulle condizioni di sicurezza dei diversi spazi e locali così come di materiali e attrezzature presenti nel plesso segnalando tempestivamente per iscritto al DS, al RLS e al RSPP ogni anomalia o criticità riscontrata e ogni possibile fonte di rischio o pericolo rilevata per gli alunni e/o per il



personale; Frequenta appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 81/2008; vigila sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutti gli ambienti scolastici e di pertinenza interni ed esterni; redige a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, da consegnare al DS per l'inoltro all'amministrazione comunale, ai fini dell'avvio regolare del successivo anno scolastico (per i plessi Pascoli e S.G.Bosco, questi compiti sono svolti dal Referente, in coordinamento con il Responsabile di plesso); Relazioni con i colleghi e con il personale in servizio: è punto di riferimento organizzativo e didattico riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti; raccoglie e si fa portavoce di proposte e istanze; media, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; con gli alunni: rappresenta il DS in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola; organizza l'entrata e l'uscita delle sezioni/classi all'inizio e al termine delle attività; con le famiglie: coordina l'accesso dei genitori nei locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e durante le convocazioni da parte dei docenti; con persone esterne accoglie ed accompagna personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, su autorizzazione del DS; comunica alla segreteria il cambio di orario di entrata/uscita dei bambini/ alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il DS; Organizzazione spazi: predispone l'organizzazione di spazi comuni



(laboratori, corridoi, aule dedicate, palestra, etc);
Funzionalità: è referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola; visiona perdite, rotture, danni vari dell'edificio e le notifica alla Dirigenza; segnala rischi con tempestività.
Vigilanza: controlla l'esposizione di comunicazioni varie nel plesso, su autorizzazione del DS; controlla che l'utilizzo del telefono avvenga nel rispetto delle regole (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali).

Animatore digitale

Funzioni, coordina le attività dell'area, amministra le piattaforme digitali d'Istituto per attività on line (DDI, organi collegiali, seminari, progettualità); cura la formazione dei docenti per l'utilizzo della piattaforma digitale d'Istituto, coordina le attività del team digitale per l'innovazione didattica e digitale; cura e coordina la documentazione digitale delle attività didattiche individuate dai docenti per aggiornamento sito web; propone e organizza laboratori informativi e formativi sui temi del PNSD per docenti e studenti. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione degli studenti a workshop e altre attività in campo digitale, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e/o ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; informazione su

1



	innovazioni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con il team digitale. Diffusione degli esiti in Collegio	
Team digitale	Funzioni: supporta e accompagna l'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'AD; FS 4 Multimedialità e Commissione Multimediale; sostiene e cura la documentazione digitale delle attività didattiche individuate dai docenti in collegamento con l'AD, supporta le attività della FS 4 Multimedialità in campo PNSD; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con l'AD; diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.	3
Referente Interdipartimenti	Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente: coordinamento delle riunioni dei Dipartimenti in relazione alle attività da intraprendere: cura/revisione dei documenti progettuali e valutativi, Curricolo Verticale in collaborazione con FS1 e Referente Didattica Infanzia; coordinamento Dipartimenti disciplinari e verticali (anni-ponte) per elaborazione prove comuni (iniziali, intermedie, finali) e valutazione, in collaborazione con Referente Invalsi e Didattica primaria; Coordinamento Interdipartimenti per controllo uniformità degli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari, trasversali, del comportamento; cura della stesura della documentazione prodotta sulla base delle azioni realizzate; diffusione degli esiti e report al Collegio.	1



Referenti Dipartimenti	Coordina tutte le attività riferite al dipartimento di propria competenza coinvolgendo anche i docenti dei tre ordini di scuola nella condivisione e nella documentazione dei percorsi disciplinari/interdisciplinari realizzati; cura la stesura della documentazione prodotta dal dipartimento sulla base delle azioni realizzate d'intesa con il DS. Delegato a presiedere le riunioni del dipartimento, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico. Dipartimenti: Umanistico; Scientifico-tecnologico; Lingue 2; Espressivo-motorio; Sostegno (il compito di referente è svolto dalla FS Inclusione).	5
------------------------	--	---

Coordinatori Intersezione Infanzia	Funzioni: riferimento per tutti i problemi riguardanti il Consiglio di Intersezione; raccordo tra scuola e famiglia; convoca i genitori, in accordo con il DS; informa il DS sugli avvenimenti più significativi delle sezioni facendo presente eventuali problemi emersi; controlla regolarmente le assenze dei bambini ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al DS; delegato a presiedere le sedute del Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente, coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia.	2
------------------------------------	--	---

Coordinatori Interclasse primaria	Funzioni: punto di riferimento per tutti i problemi riguardanti il Consiglio di Interclasse; punto di raccordo tra scuola e famiglia; convoca i genitori, in accordo con il DS; informa il DS sugli avvenimenti più significativi delle classi facendo presente eventuali problemi emersi; controlla	6
-----------------------------------	--	---



	regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al DS; delegato a presiedere le sedute del Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico; coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia.	
Coordinatori di classe	Funzioni: punto di riferimento per tutti i problemi riguardanti il consiglio di classe; coordina il lavoro di tutta la classe; segue il percorso formativo degli alunni; raccordo tra scuola e famiglia; convoca i genitori, in accordo con il DS; informa il DS sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; raccoglie certificati, autorizzazioni e /o modulistica, controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al DS; presiede le sedute del consiglio, quando ad esse non intervenga il DS; coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia; coordina le attività connesse con la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni della classe; redige la programmazione coordinata della classe di riferimento (sec I grado)	35
Referenti Area	Coordinamento aree strategiche per organizzazione e didattica. Referenti area: Registro elettronico; Didattica e NIV infanzia; NIV; Invalsi, valutazione; Didattica e valutazione	6



	primaria; PDM.	
Referenti Progetto	Coordinamento di tutte le attività riferite a progetti strategici dell'Istituto anche coinvolgendo i docenti dei tre ordini di scuola nella condivisione e nella documentazione dei percorsi realizzati. Referenti progetto: Classi digitali; Viaggi istruzione (sec I grado); Legalità, ed. civica, bullismo; Mobility manager; Musica; Indirizzo musicale; Eco-schools; Certificazioni L2; Smile (prevenzione DSA e fragilità); Geometriko (n. 2 docenti); Emergenza e valutazione bullismo	12
Gruppi di studio e Commissioni	Continuità (supporto organizzativo didattico per FS Orientamento, Continuità), n. 5 docenti Inclusiones (supporto organizzativo didattico per FS Inclusiones), n. 3 docenti Multimediale (supporto organizzativo didattico per FS Multimedialità), n. 4 docenti Sicurezza, presieduto da DS con RSPP, Responsabile servizio prevenzione e protezione d'Istituto, collaboratori DS; Preposti (responsabili di plesso); RLS (Responsabile dei lavoratori per la sicurezza) GLHO (gruppo operativo istituito per ogni singolo alunno con disabilità), presieduto da DS o suo delegato (FS Inclusiones o Collaboratore DS) con la presenza di docente sostegno, genitori, operatori sanitari NIV (Nucleo Interno Valutazione) per revisione RAV e PDM, presieduto da DS, n. 5 docenti, 1 AA	8
Nucleo Interno Valutazione (NIV)	Il NIV ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. In particolare si occupa di: coadiuvare il DS nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del PDM;	5



proporre, in intesa con il DS, azioni per il recupero delle criticità; agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; monitorare lo sviluppo diacronico dei progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione

Referenti organizzazione oraria e sostituzioni brevi	Plessi: Pascoli e San Giovanni Bosco Cura l'organizzazione generale dei servizi e il calendario degli impegni dei docenti, in coordinamento con il Responsabile di plesso; cura l'organizzazione dell'orario scolastico di plesso per: supplenze brevi, sostituzioni, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze etc, e riferisce al DS, in coordinamento con il Responsabile di plesso); autorizza l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata degli alunni della sede di riferimento, in coordinamento con il Responsabile di plesso); redige a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, da consegnare al DS per l'inoltro all'amministrazione comunale, ai fini dell'avvio regolare del successivo anno scolastico, in coordinamento con il Responsabile di plesso).	2
--	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento attività in compresenza e supplenze brevi	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AC56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CLARINETTO)

Potenziamento attività anche in compresenza,
supplenze brevi

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Protocollo e personale ATA

Ufficio acquisti

Ausilio per DSGA settore acquisti

Ufficio per la didattica

Settore alunni e ausilio altri settori

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale docente a tempo determinato e indeterminato

Sostituto DSGA

Coordinamento con DSGA per tutte le funzioni e contabilità

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Piattaforma istituzionale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Robotica Junior Abruzzo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Abruzzo Musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Debate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Fami Impact

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Geometriko

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Legalità e Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete costituita tra gli Istituti Comprensivi di pescara n. 1,2,4,6,7 e l'Associazione Culturale "Società Civile Aps" di Teramo, organizzatrice del "Premio Nazionale Paolo Borsellino", per la realizzazione di percorsi di formazione/informazione, divulgazione sui temi della legalità, memoria, giustizia, bullismo, ambiente, con la partecipazione di importanti Testimoni di Legalità in incontri in presenza/on line dedicati agli alunni della scuola secondaria I grado e classi quinte primaria

Denominazione della rete: Pegaso



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ambito 9

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



Realizzazione di concerti Orchestra 12 note , a cura del maestro Riccardo Rossi

Denominazione della rete: **AGOR.ED- Risorse Integrate per i Bisogni Educativi Speciali**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di potenziamento degli apprendimenti dedicate a gruppi di alunni della primaria S.Giovanni Bosco e secondaria I grado plesso Michetti

Denominazione della rete: **Convenzioni con Università per tirocinio**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzioni con Università di Chieti, Pescara, L'Aquila, Macerata, collaborazione per tirocini di laureandi nei tre ordini di scuola dell'Istituto per TFA e Scienze della Formazione

Denominazione della rete: Pescara legge

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete interistituzionale Pescara legge, promossa dall'Assessorato alla cultura del comune di Pescara

Denominazione della rete: ISSR Toniolo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con Istituto di Scienze religiose, collaborazione per tirocini di laureandi nei tre ordini di scuola



Denominazione della rete: Novissi associazione culturale e sociale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Potenziamento competenze linguistiche, logico-matematiche e relazionali per alunni con fragilità

Denominazione della rete: P.I.P.P.I.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Potenziamento competenze linguistiche, logico-matematiche e relazionali per alunni con fragilità

Accompagnamento famiglie con fragilità



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione

Condivisione delle conoscenze del campo e stesura documenti scolastici per alunni con fragilità, a cura di docente esperto interno

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Debate

Formazione dei docenti con esperti interni/esterni e in ricerca-azione su debate/compiti sfidanti/hackaton nel processo di insegnamento-apprendimento. Dalla sperimentazione in atto alla generalizzazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Utilizzo del digitale applicato alla didattica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione sulla sicurezza per figure di sistema e neo-assunti Assistenza prove di evacuazione singoli plessi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Figure di sistema e neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Approfondimenti sul tema in ambito scolastico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Collegio



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto Eco-Schools

Transizione ecologica. "Fa la differenza", a cura di esperto esterno
Contenuti: Cosa sono i rifiuti. Analisi di alcuni dati. Economia circolare ed ecomafie. Interferenti endocrini e microplastiche.
Proposta di uscita didattica con gli alunni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti primaria e secondaria I grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La scuola ha attivato un piano di formazione, su disponibilità e scelta dei docenti in riferimento a :

× PNRR 3.1 (D.M. 65/2023)

Linee di intervento B Percorsi annuali competenze linguistiche (B1 e B2) e metodologiche CLIL

× PNRR. Transizione digitale (D.M. 66/2023)

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale



Piano di formazione del personale ATA

Pegaso

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scopo

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A cura di RSPP d'Istituto

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A cura di DPO d'Istituto

Transizione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestore applicativo digitale-amministrativo